



SEMPRE DI MENO COLORO CHE SONO RISPETTOSI DELLE LEGGI E DISPOSIZIONI

**ANNO XIII N. 7
OTTOBRE 2012**

I cittadini che si attengono al rispetto delle leggi e delle disposizioni, sono sempre di meno. Si può iniziare dai cani portati a passeggio dai loro padroni, senza portare appresso la paletta e il sacchetto; gli automobilisti senza che accendono le luci nelle strade extraurbane, così anche la mancata usanza di usare la freccia indicatore; quello di non rispettare le insegne del codice stradale percorrendo le strade in senso contrario al segnale di divieto, per non parlare di altri divieti; posteggiando in senso contrario all'insegna di divieto; ma anche le Istituzioni sono in difetto, poiché il 31 Gennaio 2011. Il Consiglio comunale decise quasi all'unanimità, con un solo voto contrario, di procedere alla nomina della Commissione toponomastica e il relativo regolamento, per rivisitare le ultime denominazioni di vie e piazze, ma a distanza di 18 mesi da quella decisione i cittadini non sono più a conoscenza dell'esito. Inoltre vi è un locale che il Comune acquistò anni fa per realizzare il rifugio degli animali, come per legge, ma si continua invece a finanziare una ditta del Comune di Delia per il mantenimento dei cani nostri; continua lo scempio ai alcuni luoghi come il Belvedere, arrivando anche all'imprevisto di far cadere un parte della balaustra; i gabinetti, ormai sono diventati una chimera, privando la gente di potersene servire, financo i turisti ci hanno mortificato, abbandonando la città; così le strisce pedonali e le pensiline, non interessa farne, anzi per le strisce qualcuna quasi invisibile che il pedone cerca di utilizzare, non vengono' dagli automobilisti rispettati. Ma ci sono pure le indifferenze per alcuni, storici locali ormai chiusi dopo avere speso molto denaro, come l'ex macello, che non viene utilizzato per altre attività, da questo Comitato proposto da tempo; l'ex Convento dei Cappuccini e altri locali; ma anche necessari interventi per salvaguardare pezzi storici come l'ex Monastero dei Benedettini, istituito in un palazzo del barone Nicolò Collotorto verso la fine del XIX secolo. Erano le benedettine nobili donzelle, avviate alla vita monacale, in Castrogiovanni come in altre località per non intaccare il patrimonio familiare, in genere appannaggio del primogenito.

Si può continuare tra la indifferenza generale della chiusura del Museo Alessi; del degrado nella zona tra il Castello di Lombardia e la Rocca di Cerere, utilizzata come discarica abusiva; l'abbandono del campo sportivo "Gaeta" costruito negli anni '50. Ma si potrebbe ancora continuare. Tutto ciò è sotto gli occhi di tutti. Si potrebbe parlare dei posteggi che mancano. Questo Comitato da anni segnala alle Istituzioni passati e presenti di utilizzare quello spazio della Via, delle Scienze, con un provvisorio adattamento con pochi soldi, evidenziando che in quella zona vi sono diverse scuole, uffici che diventa un grosso problema poter trovare di posteggiare, particolarmente da quando è stata costruita la Caserma della Guardia di Finanza che per motivi di vigilanza non si può più posteggiare ai suoi confini. Tutto questo amareggia particolarmente i cittadini che hanno sensibilità per il rispetto delle leggi e le disposizioni, auspicando che le Istituzioni interessate che rappresentano la collettività intervengano, per trovare le giuste soluzioni positive.

Enna, 20 Settembre 2012

PROBLEMI CIMITERIALI

Lettera inviata al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, agli Assessori Comunali e ai Consiglieri Comunali.

Da quando si è costituito questo Comitato nel 1995, viene fatto presente ogni anno la necessità di attenzionare alcune cose che riguardano il cimitero, non solo quello della pulizia:

Il restauro della tomba del Vicario Generale Giovambattista Scarlata che fu il primo ad essere seppellito nel 1877. Mettendo anche una targa per il fatto storico; il restauro della tomba di Napoleone Colajanni, con il ripristino dello scritto che si trova nella colonnina della tomba; installare in diversi posti dell'ampio cimitero dei congegni di S.O.S. da utilizzare le persone nei casi di emergenza: scippi, smarrimenti, malori tentativi di violenza carnale, ecc.; inoltre di installare dei corrimano nelle ripide scalinate.

Per quanto riguarda i congegni di S.O.S. con l'Amministrazione di Antonio Alvano, nel 1995, fu iniziato questo piano con l'incarico al Geom. Valenti. Pure avendo evidenziato questo problema ad ogni Amministrazione seguente a distanza di tutti questi anni non è stato realizzato niente dei tre punti sottoposti all'attenzione. Anche Quello che riguarda un censimento delle tombe è importante, come ad esempio ve ne una che probabilmente risale alla fine del 1700, che con le poche decorazioni floreali arricchiscono il sarcofago con molta delicatezza, sotto il triglifo centrale, al centro del fregio vi è una ghirlanda a fiori di stile settecentesco. Nella balza, sotto la cornice, trovano posto due festoni di calligrafia greca. La tradizione ci dice che quella tomba apparteneva ad una nobile, che volle essere seppellita lontano e isolata dagli altri: "sola in vita e sola in morte". La tomba si trova nel luogo dove esisteva la chiesetta della Madonna dell'udienza detta "Denzia". Ancora una volta si evidenzia la utilità dello spazio della Via delle Scienze che questo Comitato s'interessò alcuni anni fa di renderlo sgombrato di materiale rottamato che veniva scaricato in quel posto. Ancora una volta si insiste di renderlo funzionante per parcheggi. Si rimane in attesa della realizzazione di tutto quando sopra esposto.

Enna, 26 Ottobre 2012



RICORRENZE DA RICORDARE

Oltre quelle ricordate in questi mesi, ribadendo i 600 anni della statua della Madonna e i 100 anni della venuta ad Enna delle Cannoniane, altre ricorrenze si vogliono ricordare, Fra queste i 150 anni della venuta e per 3 giorni di residenza di Giuseppe Garibaldi il 13 Agosto 1862 ospite del barone Angelo Varisano, animatore e capofila assieme a Luigi Colajanni, padre di Napoleone, dei patrioti cospiratori per l'Unità d'Italia.

Certamente questa pagina storica è legata agli avvenimenti delle lotte per l'Unità d'Italia che in altre occasioni e particolarmente in occasione del 150° anniversario dell'anno scorso si è avuto modo ricordarlo.

In questa ricorrenza invece si vorrebbe ricordare il contributo e il forte impegno dei patrioti ennesi nel seguire poi Garibaldi, dove gli elenchi dei garibaldini che si arruolarono e quelli che parteciparono alla guerra d'indipendenza si trovano nelle lapide attaccati nella facciata del palazzo Varisano. In particolare si vuole ricordare Napoleone Colajanni che due anni (1860) prima a soli 13 anni si era arruolato in occasione dello sbarco dei Mille, ma venne riportato a casa da un amico di famiglia che l'aveva incontrato a Villaro-ssa. Ma con la venuta di Garibaldi nel 1862, Napoleone Colajanni lo seguì. Infatti fu ferito ad Aspromonte al tallone, catturato, tradot-to all'isola Palmaria e in altre carceri, amministato venne condotto ammanettato da Savona in Sicilia.

Ancora riferendoci a Napoleone Colajanni occorre ricordare altra ricorrenza e cioè quando denunciò alla Camera dei Deputati il 20 Dicembre 1892 lo scandalo della Banca Romana, poiché era stato scoperto che la Banca aveva autorizzato l'emissione di cartamone-ta stampata a doppia serie per quaranta milioni di lire, mettendo così alla "gogna i dilapidatori del pubblico risparmio". Purtroppo in un suo manoscritto "Banche e Parlamento" ricordò il silenzio impressionante alla Camera quando denunciò lo scandalo. Vari deputati lo accusarono di "indebolire il credito italiano e di irriverenza e Colajanni rispondendo a costoro alle varie accuse, ribatté: "che colpa ne ho io se tralignarono". Poi da quello scandalo lottò per una nuova legge bancaria che scaturì la nascita della Banca d'Italia. Anche per questo è da ricordare per fare conoscere ed apprezzare l'alta statura del Deputato Napoleone Colajanni,

Enna, 25 Luglio 2012

ALTRE RICORRENZE DI QUEST'ANNO

Fra le tante ricorrenze di Quest'anno si vuole ricordare le Elezioni Amministrative del 25-5-1952. in quelle elezioni ci furono questi risultati: Fiamma(MSI) voti 2.276 seggi n.7 Garibaldi (PCI - PSI - Partito d'Azione - Rinascita Ennese) voti 3.138 seggi n. 10; Sociali-smo con il sole nascente (PSDI) voti 537 seggi n.1; Stella e Corona (Partito Monarchico) voti 1.792 seggi n. 6; Aquila Bicipite voti 520 seggi n. 1; Lavoratore con bandiera voti 261 seggi nessuno; Scudo Crociato (DC) voti 2.371 seggi n.8; Edera (PRI) voti 2360 seggi n.7. Sindaco fu eletto dai Consiglieri comunali: Lo Manto Paolo e Vice Sindaco Caccamo Enrico con una coalizione (DC - PNM - PRI - MSI - PSDI) dal 4 -7- 1952 al 22-6-1956. Dagli Assessori viventi di quella Giunta comunale vi è solo il Dott. Ferrara Luigi.

Tra i Consiglieri viventi di quella legislatura oltre Luigi Ferrara eletto nella lista eletto nella lista Fiamma, vi sono Vicari Giuseppe e Ina Rutella Gennaro, eletti nella lista Garibaldi. E' da ricordare che tra i candidati viventi della prima legislatura del 10-3-1946 vi sono Teresa Alerci con la lista dell'Uomo Qualunque, Camiolo Paolo nella lista Elmetto (Combattenti), Alvano Paolo nella lista Filo Spinato (Reduci).

Inoltre rimanendo nel tema elettorale, occorre ricordare qualche Sindaco del Passato: Grimaldi Gravina Cav. Giovanni dal 9-6-1861 al 1-2- 1862, l'Avv. Falautano Gaetano dal 6-2-1862 al 31-12-1862, il Cav. Avv. Sebastiano Ajala dal 23-3-1872 al 7-11-1874, l'Avv. Potenza Giuseppe dal 3-12-1890 al 17-9-1892, il Dott. Romano Angelo dal 18-9-1892 al 8-8-1895. Fra i Podestà che ci furono durante il fascismo si ricordano l'Avv. Marchese Luigi dal 1941 al 1942 e Grimaldi barone Giuseppe Maria dal 1942 a Luglio 1943.

I commissari Prefettizi il Cav. Balestrino Umberto dal 27-2-1931 al 12-2-1932, il Cav. Gianferrara Guglielmo dal 13-2-1932 al 24-5-1935 l'Avv. Li Volti dal 1932 al 1935, fu Podestà. Poi dopo la guerra nelle prime elezioni del 10-5-1946 i Sindaci furono Savoca Paolo dal 5-5-1945 al 3-7-1952, Lo Manto Paolo dal 4-7-1952 al 22-6-1956 e dal 25-11-1960 al 26-4-1962 e Rosso Giovanni dal 27-4-1962 al 9 -5-1968. Si Vuole anche ricordare che dalle 16 volte che si è votato per le Elezioni politiche vi è quella del 5-4-1992 e che fin'oggi ci sono stati 62 Governi, compresi i 7 provvisori dopo la caduta del fascismo e le prime elezioni del 18-4-1948.

Fra coloro i quali hanno presieduto i Governi il più a lungo con 7 Governi è stato Giulio Andreotti, compresi nel 1972, mentre Gio-vanni Spadolini è stato Presidente dal 28-6-1981 al 6-5-1982 e dal 26-9-1982 al 14-11-1982. Nel passato avevano diritto a votare colo-ro i quali pagavano un censo di 15 lire annuo ed erano in possesso del titolo di studio, proscioglimento dell' istruzione Elementa-re. Basta ricordare che nel 1900 gli elettori per le Amministrative ad Enna oscillarono intorno al mille pari all' 1,92% degli abitanti e nel 1878 su un totale ai 400 aventi diritto al voto, il 97% lo era per censo solo 12 lo erano per capacità: maestri e medici, periti e due guardie. Infatti basta ricordare, che nelle elezioni politiche del 16-6-1867, veniva eletto nel Collegio uninominale di Caltanisset-ta Francesco Domenico Guerrazzi, livornese repubblicano, segnalato da Garibaldi attraverso il barone Angelo Varisano, con 217 voti e il suo avversario, Arcursio prese 60 voti.

Il percorso per raggiungere il suffragio universale è stato lungo passando da quello ristretto al diritto di voto attraverso le varie riforme elettorali del 22-1-1882 a quella del 30-6-1912 dando il diritto ai maschi che avevano compiuto il 30° anno di età. Come si sa il voto alle donne venne concesso il 1-2-1945 e la parità e il diritto venne sancito con l'art.48 della Costituzione Repubblicana entra-ta in vigore il 1-1-1948.

In questa occasione è giusto ricordare nelle ricorrenze un nostro concittadino Giuseppe Mancuso che fu Deputato per 2 legislature dal 7-5-1972 al 3-6-1979.

Enna, 18 Settembre 2012



RECENSIONE DEL LIBRO CONOSCERE ENNA Pubblicato dal giornale LA SICILIA

E' uscito il nuovo libro di Gaetano Vicari, con il titolo "CONOSCERE ENNA ATTRAVERSO LA STORIA DEI QUARTIERI" Il libro fa la storia dei vari quartieri di Enna, comprendendo: le Vie, gli Archi, i Bagli, le Grotte, le Chiese, i Conventi, i Monasteri, i Palazzi antichi e naturalmente il Castello di Lombardia, la Torre di Federico II, i monumenti con tutte le loro storie. Il libro esce con la Casa Editrice "Il Lunario". E' disponibile presso le edicole e le librerie di Enna.

"li funnurisi su' na cuntrata, unni un si vidi mà luscii di luna, la strata iè fitusa e malandata e sunu ancora cu li lampiuna". Si tratta di Fundrisi, antico quartiere ennese, sorto in seguito alla deportazione degli abitanti di Fundrò, piccolo borgo al confine fra i comuni di Enna e Piazza Armerina, raso al suolo nel 1396 da re Martino I d'Aragona, descritto in tal guisa da un giornale locale negli anni Venti del secolo scorso per testimoniare, tra l'altro, che l'illuminazione pubblica in quegli anni è ancora erogata con i lampioni a petrolio. Eppure si è al centro della Sicilia indicato da un antico cippo lapideo cilindrico che simboleggia materialmente "l'Umbilicus Siciliae", ovvero l'ombelico della Sicilia, e che, spostato più volte, oggi ha trovato collocazione nei pressi della cinquecentesca Chiesa di Montesalvo. Una città, quella di Castrogiovanni, poi denominata Enna, che rappresenta il "Belvedere di Sicilia" per le superbe vedute panoramiche. Una città che ammalia e che parla anche di luoghi di astinenza e di eremitaggio come la Grotta dei Santi, scavata a mano, dove si conservano affreschi con figure di Santi di gusto bizantino, luoghi in cui si riunivano i monaci basiliani che si ispiravano alla regola dettata da San Basilio. Una città dal sapore mitologico dove si sentono ancora i passi degli dei e degli eroi e dove si può ammirare la rocca di Cerere, nel "quartiere di Lombardia", riconosciuta inespugnabile, sito in cui fu edificato da Gelone (tiranno aretuseo) il Tempio dedicato alla dea. Il tutto intrecciato in un mix ben dosato di toponomastica, storia e tradizione.

Questi sono soltanto alcuni dei variegati aspetti descritti e trattati nel libro di Gaetano Vicari, "Conoscere Enna attraverso la storia dei quartieri" (Editrice Il Lunario, Enna 2012, pp. 128), accanito cultore di storia locale e sindacalista di lungo corso (ha pubblicato "Storie di lotte e di conquiste nella provincia di Enna", con prefazione di Francesco Renda), ennese doc che ama frequentare le spiagge saracene di Donnalucata, frazione marittima di Scicli, nel ragusano. Sfogliando e divorando le pagine emerge una città in continua evoluzione immortalata, come un fermo immagine nel dinamico fluire del tempo, nel suo eterno presente reso vivido ed accattivante dalla fluida trattazione dell'autore. Un libro che ha due anime: quella di saggio storico e l'altra di guida turistica, fornendo al lettore non poche notizie anche sui luoghi da visitare. Anche l'autore possiede due anime: quella vulcanica, per l'instancabile impegno sul fronte culturale, umano e sociale, e quella sicana per l'attaccamento al luogo natio. L'intento di Gaetano Vicari è quello di accompagnare per mano il lettore, con accattivante partecipazione emotiva, attraverso un percorso che serve a recuperare e ri-scoprire vetuste tracce sbiadite dall'oblio del tempo strappandole al vuoto di domani. Ne consegue una minuziosa illustrazione documentaria della stratificata storia dei quartieri più antichi di Enna. E' per questo che l'autore può considerarsi come un novello Ulisse, un navigatore della storia attraverso le increspate onde della memoria immersa in quella "lieve tenerezza del ricordo" che "si accompagna alla concreta immediatezza delle immagini", come avverte il prefatore.

Giuseppe Nativo

Ragusa ,06 Settembre 2012

LO SBARCO DEGLI ALLEATI IN SICILIA E LA LIBERAZIONE DELLA CITTA' DI ENNA

Ricordare per le nuove generazioni pagine storiche di avvenimenti anche se luttuose è utile è necessario per non dimenticare. Enna è stata sede di alcuni importanti Comandi militari nella guerra 1940-1945 e cioè: quello della sesta Armata comandata dal Gen. Alfredo Guzzoni che era responsabile della difesa della Sicilia. Il Comando della città fu affidato al Capo di Stato Maggiore Generale Emilio Fardella; del Quartiere generale Tedesco; il Neapel comandato dal Colonnello Geisler, per cui avvenuto il 9 e il 10 luglio del 1943 lo sbarco degli anglo-americani in Sicilia, la roccaforte ennese venne sottoposta a bombardamenti, perquisizioni, distruzione del Comando Militare dell' Isola.

Dai bombardamenti furono causati danneggiamenti a centinaia di case, anche il tetto di una parte del Duomo; nei rifugi morirono 44 persone nei diversi giorni dal 12 ai 16 luglio e in diversi quartieri: Rifugio S. Pietro, Rifugio S. Agata, Ricovero di Mendicità, Piazza Alessi, ora Piazza Matteotti, Via S. Agrippina, Montesalvo, Croce Rossa, altre zone compresa S. Anna e contrada Buscichè. Si vuole ricordare anche il danno che subì la SAIS di Scelfo, infatti il titolare l'Ing. Antonio Scelfo il 21-11-1943 inviava una lettera all'Ispettorato della Motorizzazione Civile, Compartimento di Palermo, Ufficio di Catania facendo presente che il 12 luglio 1943 fu chiamato dal Commissariato straordinario per la Sicilia, ordinandogli di mettere a disposizione dello stesso tre autobus per il trasporto di funzionari di Enna verso Messina, meno il terzo che era più piccolo, partirono alla volta di Randazzo, dove sembrava che si volesse trasferire il detto Commissariato. Ma dopo Troina gli autobus furono avvistati e quello targato 1141 En-FIAT fu ripetutamente colpito da proiettili di mitragliatrice e cannoncino. L'autobus fu colpito nella carrozzeria e nella parte meccanica in maniera assai grave, in tutto furono contati quattordici buchi di proiettili di mitragliatrice.

Sembra che siano morti due funzionari e sei feriti. Il personale addetto all'autobus: Mario Campisi autista, Arturo Assennato operaio/meccanico e Paolo Pisano fattorino. Tutti rimasti indenni.

Mentre l'altro autobus, che non fu colpito portò i feriti a 12 Km da Troina nella borgata San Giuliano dove esisteva un Ospedaletto da campo. Il personale di questo autobus era composto: da Orazio Corfù conducente, Salvatore Fasciano fattorino.

La lettera dell'Ing. Scelfo diretta alla Motorizzazione, concludeva con il desiderio "che al detto personale, a suo tempo e da chi di ragione, venisse concesso il meritato encomio ed un premio adeguato".

Il Comitato ritiene giusto ricordare per non dimenticare.

Enna, 12 Luglio 2012



PRESENTAZIONE DEL LIBRO CONOSCERE ENNA

Alla scoperta della città' può definirsi l'ultimo libro di Gaetano Vicari dal titolo "Conoscere Enna attraverso la storia dei quartieri", edito dall'editrice "Il Lunario" con i tipi della Tipografia Rita Di Salvo, Enna.

La presentazione del volume (128 pagine, € 12), è avvenuta nell'Auditorium del Liceo Scientifico "P. Farinato" alla presenza di un folto e interessato pubblico. Ha presenziato il Sindaco di Enna dr. Paolo Garofalo, con la soprintendente ai BB. CC. dr.ssa Fulvia Caffo e il Sostituto Procuratore della Repubblica dr. Francesco Augusto Rio. Ha condotto Rocco Lombardo, storico dell'arte, studioso di tradizioni locali e presidente del Comitato ennese della Società Dante Alighieri, il quale ha esordito dicendo che "Vicari ha avuto da sempre un desiderio: far conoscere Enna agli ennesi e in particolare ai giovani, futuri custodi dei tesori dalla nostra vetusta città".

Il sindaco Garofalo, nel suo intervento ha evidenziato il viscerale amore dell'autore per il suo paese, nel raccontare la storia dei Quartieri con un linguaggio semplice e accattivante. Ha concluso auspicando che il libro possa essere distribuito nelle scuole per costituire un supporto conoscitivo per tutti gli studenti. La soprintendente Caffo nel suo intervento ha colto la vera essenza dell'opera: quella "di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e monumentale della città". Infine, il sostituto Procuratore della Repubblica di Enna, Augusto Rio, ha testimoniato che, qualche anno fa, in una sua prima visita da turista in città, rimase benevolmente impressionato dai notevoli monumenti presenti nel centro storico, anche se era una giornata fredda e nebbiosa.

Gaetano Vicari, già dirigente del servizio elettorale al Comune di Enna, è noto in città per essere l'animatore del Comitato per i Diritti dei Cittadini, di cui è stato cofondatore. E' socio della Società di Storia Patria per la Sicilia Orientale ed è stato anche impegnato nel sociale, sia come sindacalista, sia come promotore di diverse petizioni popolari, tra cui quella presentata alla Camera dei Deputati nel 1973 per il riconoscimento giuridico ed economico del lavoro delle casalinghe.

Si è sempre occupato delle varie problematiche socio-culturali della città ed è stato insignito, nel 1987, dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica e nel 2008 di Ufficiale al merito. Ha pubblicato il volume "Storie di Lotte e di conquiste nella provincia di Enna" edito nel 2000 dalla Target editrice. Dopo gli interventi, la lettura di alcune pagine del libro da parte degli attori Paolo Andolina, Gaetano Cantalupo, Elisa Di Dio, Carlo Greca, Elia Nicosia e le testimonianze di Silvana Castagna e Antonietta Merlo.

All'incontro hanno inoltre partecipato il Prefetto di Enna, dott.ssa Claudia Minerva, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna, dott. Calogero Ferrotti, il comandante dei Carabinieri, Colonnello Baldassarre Daidone, l'Assessore provinciale alle politiche sociali, dott.ssa Geppina Savoca e il comandante della Guardia di Finanza, Colonnello Giovanni Liistro.

Gaetano Vicari, visibilmente soddisfatto per la numerosa affettuosa partecipazione di tanti amici e concittadini, nel ringraziare tutte le autorità intervenute, ha voluto ancora ricordare l'antico monito di Plinio "E' vergognoso vivere nella propria patria e non conoscerla".

A chiusura della serata, è stata data comunicazione che il ricavato della vendita del libro sarà devoluto ad un giovane ennese disoccupato. L'incontro ha avuto il patrocinio del Comune, della Provincia regionale, della Soprintendenza ai BB.CC., Architettionici e Monumentali, dell'Università Kore e la collaborazione della Società Dante Alighieri, comitato di Enna.

Salvatore Presti

Enna, 18 Ottobre 2012

AVVISO

RICORDIAMO AI LETTORI CHE QUESTO NUMERO DEL NOTIZIARIO ESCE DOPO QUELLO DI GIUGNO 2012 LE NOTIZIE INSERITE SI RIFERISCONO AL PERIODO LUGLIO-SETTEMBRE 2012

AVVISO

**PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI, NOTIZIE, PRECISAZIONI. SCRIVETECI ALL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA
E-MAIL: m.mancaripasi@alice.it**

**IL COMITATO ESPRIME SENTITE CONDOGLIANZE
ALLA FAMIGLIA ROCCA-BONASERA
PER LA SCOMPARSA DI
IRENE,
CHE IL COMITATO HA SAPUTO APPREZZARE
DURANTE LA SETTIMANA CULTURALE
CHE SI ESIBIVA PER LA COMPAGNIA TEATRALE
DELL' ASSOCIAZIONE FUNDRO'**

CARTA D' IDENTITA' DEL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI

Data di nascita: Aprile 1995

Residenza: Via Pietraperzia,5 /94100 Enna

Chi può aderirvi: tutti i cittadini che hanno a cuore i propri diritti e il buon governo della città.

Come si aderisce: sottoscrivendo un apposito modulo.

Quali impegni si assumono con la sottoscrizione: frequenza delle riunioni assembleari mensili.

Organi statutari: aderenti riuniti in assemblea.

Coordinatore: Gaetano Vicari

Vice Coordinatore: Marco Mancari Pasi

Quota d'iscrizione: nessuna

Quota annuale di associazione: nessuna
**L'ASSEMBEA DEL COMITATO E' CONVOCATA
L'ULTIMO MERCOLEDI' DI OGNI MESE, ALLE
ORE 16,30 PRESSO I LOCALI SOCIALI DELLA
CHIESA PARROCCHIALE MATER ECCLESIAE,
CHE SI RINGRAZIA PER L'OSPITALITA'
SITI IN VIA PIAZZA ARMERINA**



VIVA MARIA PATRONA DI ENNA

**ANNO XIII N. 6
GIUGNO 2012**

Dal mito del culto pagano al culto mariano cristiano.

Questo percorso si ritiene di ricordarlo in occasione della ricorrenza dei 600 anni della statua della Madonna. L'uso delle popolazioni delle città di mettersi sotto la protezione di una divinità o di un Santo è antichissimo nel mondo e deve essere nato dal desiderio di protezione e di tutela dal bisogno di aiuti soprannaturali che vincono le naturali controversie della vita e sollevano dalle miserie onde è afflitta l'umanità.

Infatti prima del Cristianesimo gli dei e le dee pagani presiedevano alla protezione delle città, Atene aveva Minerva, Giunone era protettrice di Sparta, Diana, Apollo dei romani, Enna aveva Cerere, che era venerata anche da altre genti e nazioni, anche perché era considerata ennese.

Il Cristianesimo nei primi tre secoli ebbe poca diffusione ad Enna, poiché il culto di Cerere era abbastanza radicato. Solo dopo gli editti di Teodosio (anno 375) e di Onorio (anno 395) che impedirono il vecchio culto e ordinarono la demolizione dei Templi sorse in questa città la prima chiesa dedicata a Maria. Si ebbero i primi culti dedicati, a S. Martino, a S. Giovanni e a Maria SS. di Loreto. Francesco Aprile, forte di studi storici, dice che nel V secolo già esisteva il culto di Maria Vergine.

Ad Enna la prima invocazione alla Vergine si ebbe allorché S. Pancrazio, inviato da S. Pietro verso l'anno 44 d.C. predicò ai giovani della Valle Verde del Torcicoda che coltivavano il lino, il Verbo di Cristo. e in quella occasione li convertì per avere acqua che da mesi non pioveva, invocando Maria la Nuova Donna. Poi eressero un tempio a Maria nel posto (Valverde) dove esisteva un piccolo tempio dedicato a Cerere che distrussero, così anche bruciarono la sua statua fatta di legno in una grotta di Via Cerere Arsa. Nei primi tempi la pratica cristiana si accompagnò per diversi secoli con il permanere della venerazione per Cerere.

Ebbe una maggiore diffusione il Cristianesimo con la venuta ad Enna dei Basiliani, nell'anno 350, dove in quell'Ordine fece parte il nostro frate Elia in seguito santificato. I monaci basiliani a partire dal III secolo e per molti secoli, anche durante il periodo dell'occupazione araba cominciarono a produrre i segni di bellezza e della religiosità così come si vede nella grotta di contrada Baronessa, definita la "Grotta dei Santi" ma anche istituirono due conventi, non più esistenti, uno nelle vicinanze dei Padri Cappuccini e l'altro vicino la Chiesa di S. Sofia, dove sorse poi l'edificio della Scuola "Savarese".

Furono i Normanni, con il Conte Ruggero, che aiutarono il Cristianesimo principalmente ad Enna a guerreggiare valorosamente contro il culto pagano di Cerere, di Proserpina e di Bacco e spinse gli abitanti alla necessità di avere un tempio dove pregare. Poi fu la regina Eleonora moglie di Federico II d'Aragona che nel 1307 fece costruire il Duomo.

Il primo Ottobre 1389 Papa Urbano VI istituiva la festa della Visitazione, trovando adatto quell'epiteto la disse: "Maria della Visitazione". Il 6 Gennaio 1412 fu commissionata a Venezia la statua della Madonna. Nei primi del sec. XIV ebbe origine il culto per la Patrona della Città, chiamata per prima Maria Assunta. Nel principio del sec. XV la Municipalità di Castrogiovanni pensò di solennizzare la festività patronale il 2 Luglio, giorno in cui la Chiesa sin dal 1200, festeggiava la Visitazione di Maria SS. a Santa Elisabetta. Questa data fu scelta in considerazione del fatto che in quel periodo si celebravano le "cereali" dedicate al culto di Cerere, durante il periodo del raccolto.

Nei tempi antichi, quelli che trainavano il carro con il simulacro di Cerere erano completamente nudi e recavano una fascia bianca che li cingeva ad i lombi. Erano così nei primi tempi quelli che portavano il fercolo con la statua della Madonna. Fu il Priore Grimaldi Petroso, che nel secolo XVII, persuase i portatori ad indossare un lungo camice bianco variamente ricamato, con il concedere ai confratelli tre salme di vino (circa 350 litri) e dei legati di maritaggio per le figlie nubili dei confrati, come premio per avere indossato la bianca uniforme che servì a nascondere le inveroconde nudità dei portatori dell'antica nave.

Nel 1797 con solenne cerimonia, il Venerato Simulacro della Madonna fu incoronato dal Capitolo Vaticano.

Nel 1808, il Reverendo Capitolo della Basilica di San Pietro in Vaticano rinnovò la incoronazione. Furono celebrate grandiose particolari feste, ed il Santo Padre concesse il potere di celebrare una speciale Messa per la solennità Ennese del 2 Luglio, concedendo speciali indulgenze da inserire nelle Litanie Lauretane con la giaculatoria: "Sancta Maria, Patrona Populi Hennensis, ora pro nobis".

Già SS. Pio IV, con tre bolle del 5 luglio 1780 aveva concesso indulgenze speciali ai fedeli che adempivano a particolari obblighi per la solennità della Madonna. La Madonna protettrice della Città di Enna, ci ha sempre salvati dagli avvenimenti luttuosi, come quello del terremoto dell'11 Gennaio 1693, dove colpì gran parte della Val di Noto che distrusse e danneggiò paesi e ci furono circa 70.000 morti.

Quindi è un privilegio avere per Patrona di Enna Maria SS. della Visitazione e si continua sempre a venerare e inneggiare con il grido di

VIVA MARIA

23 Giugno 2012

SOMMARIO

Maria patrona di Enna	Pag.1
Incontro con i cittadini	Pag.2
Comunicato Comitato	Pag.2
Ricorrenze da ricordare	Pag.3
L'Organo del Duomo	Pag.3
Enna Scomunicata	Pag.4
Carta d'Identità	Pag.4

APPELLO PER L'AMORE DELLA CITTA'

Il Comitato promotore per i Diritti dei Cittadini invita i cittadini e particolarmente i giovani ad amare la città dove sono nati e vivono rispettando le meravigliose testimonianze artistiche e culturali del passato di cui devono essere gelosi custodi perché esse rappresentano la vera ed unica ricchezza di Enna



INCONTRO TRA ISTITUZIONI E CITTADINI A SALA CERERE

Si ritiene opportuno pubblicare una sintesi dell'intervento del rappresentante del Comitato Promotore per i Diritti dei Cittadini alla Sala Cerere il 20-6-2012.

“Premesso che la presenza del nostro Comitato è dietro espresso invito, che per motivi di educazione e correttezza bisogna accettare, occorre precisare, che da qualsiasi organismo l'invito provenga, il Comitato accetta ben volentieri di partecipare.

Altra precisazione a proposito di “Società Civile”, non si accetta la discriminazione per chi non appartiene a questa società, poiché non risulta che ci sia un'altra che sia definita “Incivile”, semmai la distinzione e fra i politicanti di Partiti e i politicanti dei problemi di tutti. Il nostro Comitato fa parte di questi.

Andando ai problemi si possono individuare, sempre sinteticamente:

1. La sanità che riguarda la salute di tutti: Evidenziando che non è giusto che per avere prestazioni particolari, come l'Ecocolor Doppler, si deve aspettare un anno per poter averlo. Ma facendolo a pagamento in uno studio privato non convenzionato si può avere la prestazione entro pochissimi giorni; anche l'Hospice ormai aperto dal 2010 è rimasto solo sempre con due posti letto. Ma vi è anche altro; così per migliorare i servizi.
2. I vari problemi dei servizi: Dalle strisce pedonali, che mancano, ai servizi igienici da tempo scomparsi: all'interno del Castello di Lombardia, nella Villa Torre di Federico II, in Piazza Vittorio Emanuele II, quello di Piazza Balata, di Via A. Volta. Ma sarebbe anche giusto curare quelli funzionanti.
3. I posteggi: A questo proposito ancora una volta è stato fatto presente la utilizzazione dello spazio delle Vie delle Scienze, da anni attenzionato dal Comitato, prima per farlo sgombrare da rifiuti di rottamazione, poi per renderlo utile, facendo anche presente che oggi con la costruzione della Caserma della Guardia di Finanza che per motivi di sicurezza in tutto il perimetro esterno della Caserma non è più possibile posteggiare e di conseguenza i posteggi si sono assottigliati. Da ricordare che in quella zona sono presenti, scuole, uffici e abitanti e fra l'altro ancora Enna è Capoluogo di Provincia.
4. Viabilità: Evidenziando alcuni problemi, come quello che da anni non più transita il mezzo pubblico dalla via Roma, Balata-Monte; di studiare abbonamenti agevolati con il mezzo pubblico, specialmente nei collegamenti con i quartieri di S. Anna, Ferrante, S. Lucia e altri, per facilitare a rinunciare l'utilizzo di mezzi privati.
5. Cultura, Turismo e valorizzazione: Non è possibile che non si fa niente per valorizzarli ad incominciare dal Museo Alessi che rimane ancora chiuso; portando anche l'esempio di Cefalù che per vedere un solo lavatoio si fa la fila e che a Papardura ve ne sono 14 e non vengono non solo valorizzati, ma nemmeno nominati, nemmeno con una segnaletica mancando anche in tutti i siti maggiormente visitabili. Ma invece si subisce la mortificazione che turisti ritornano indietro per la mancanza dei servizi igienici al Castello di Lombardia o trovano chiuso per visitare la Torre di Federico II.

Il Comitato si augura che altre assemblee cittadine vengano convocate, per discutere dei problemi che interessano i cittadini e la città, come l'abbandono dell'ex macello dopo aver speso dei soldi per il restauro, l'ex Monastero delle Benedettine, lasciato al suo triste destino, l'ex Convento dei Cappuccini, dove, vi sono 50 stanze che potrebbero essere utilizzate, diventando quell'edificio la Casa della Cultura, così altri edifici abbandonati o trascurati che potrebbero essere bene utilizzati.

Importante è anche attenzionare la toponomastica, con il ritocco delle Vie non più leggibili, con il riferimento della Via precedente, con il ripristino delle targhe mancanti come Piazza Pulcini, Via Magenta ed altro. Così come è giusto nelle Vie mettere anche il Quartiere di appartenenza. Una revisione è necessaria anche per i numeri mancanti.

Naturalmente resta sempre il problema della pulizia della Città.

Bene lo svuotamento dei cassonetti e non quelli della raccolta differenziata, che rimangono quasi sempre pieni, poiché lo svuotamento non viene fatto regolarmente ma sarebbe anche giusto, incrementare e istituire i cassonetti quelli più presentabili e pulirli continuamente lavandoli e disinfettandoli.

Ma spazzare le Vie, i Quartieri, sarebbe anche giustissimo, come veniva fatto nel passato “remoto” ogni giorno.

Altri problemi saranno attenzionati tutte le volte che ci sarà data l'occasione di farlo presente alle Istituzioni, nella speranza che lo Statuto comunale, venga rispettato nei diritti della partecipazione popolare attraverso le istanze, gli incontri, e la nomina sia del Difensore Civico che delle Consulte, previste dallo Statuto Comunale.

Enna, 25 Giugno 2012

AVVISO

**PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI,
NOTIZIE, PRECISAZIONI.
SCRIVETECI ALL'INDIRIZZO
DI POSTA ELETTRONICA
E-MAIL: m.mancaripasi@alice.it**

IL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI VI AUGURA BUONE VACANZE E VI INFORMA CHE LE RIUNIONI RIPRENDERANNO L'ULTIMO MERCOLEDÌ DI SETTEMBRE ALLE ORE 16:30 NEI LOCALI PARROCCHIALI DELLA MATER ECCLESIAE SITI IN VIA PIAZZA ARMERINA

BUONE VACANZE



ALTRE RICORRENZE DA RICORDARE NEL 2012

Oltre quelle già pubblicate vi sono:

1. Nel 1702 muore Vincenzo Bonanno poeta accademico degli Accesi di Palermo. Pubblicò in Venezia nel 1668 un'opera poetica "L'orgoglio rinnovato" in lingua siciliana per Giovanni Antonio Bonfiglio.
2. Il Venerdì Santo, 27-3-1782 usciva dal carcere dello Steri di Palermo ingiustamente accusato dal Sant'Uffizio il Sac. Pasquale Di Mattia, Parroco della Chiesa di S. Giorgio. In sintesi la storia è questa: Il Parroco era stato arrestato per le insinuazioni caluniose di una donna di facili costumi, che voleva l'assoluzione senza mostrare prove di ravvedimento. Fu l'Avvocato Benigno Tremoglie di Castrogiovanni che fece risaltare l'innocenza del Parroco Di Mattia, il quale si rivolse scrivendo una lettera con il proprio sangue. Di Mattia fu infatti riabilitato a Roma e rimesso nel possesso del suo ufficio. In quel Venerdì Santo fu data la notizia dal Vicerè Domenico Caracciolo della soppressione del Tribunale dell' Inquisizione.
3. Il giorno 27-3-1782 coincide anche che la processione del Venerdì Santo non poté effettuarsi, perché la neve era molto alta.
4. Nel 1812 per cause imprecisate, scoppio una fabbrica di petardi e si ebbero parecchi feriti e due morti.
5. L'11-7-1872 è la data di nascita dell'Ing. Giuseppe Panvini, Fu ingegnere capo per trent'anni al Comune di Enna. Fra le opere che realizzò vi sono quelli della conduttura dell'acqua potabile e l'impianto della pubblica illuminazione nel 1923.
6. Il 2-12-1892 nasceva l'Ing. Antonio Scelfo fondatore della SAIS.
7. Il 1-5-1922 Esce un numero unico del giornale LA MADRE TERRA con il programma del 1° maggio.
8. Il 25-5-1952 ci furono le Elezioni Amministrative nel Comune di Enna, della II^a legislatura.
9. Nel 1952 si istituiva la Scuola per Geometri
10. Nel 1972 si istituiva il Parco Robinson al Castello di Lombardia ideato e voluto da Edoardo Fontanazza con il sostenimento dell' Assessore Emma Curcio.
11. Il 18-5-2002 Venne inaugurato il Cinema di Pergusa.
12. Il 10-4-2002 il Rotary istituisce un premio per i laureati meritevoli di tesi riguardanti particolari riferimenti al nostro territorio.

Continua...nei prossimi numeri del Noziziario

RITORNA A SUONARE DOPO ANNI DI SILENZIO L'ORGANO DEL DUOMO

Il giorno 29-5-2012 in occasione della Messa con il Cardinale Romeo e tutti gli alti prelati della Sicilia, Vescovi e presbiteri della Diocesi di Piazza Armerina, alla fine della Messa si è sentito il suono meraviglioso dell'organo del Duomo, assente da moltissimi anni dalla Chiesa Madre.

L'Organo fa parte delle Cantorie: una del 1609 e l'altra che comprende l'Organo del 1588-1590 di Scipione Di Guido.

L'Organo è del 1581 di Raffaele La Valle. E' uno strumento "di palmi 12 di apparenza e di palmi 18 di tono, intagliato della forma dell'organo del Convento di San Francesco di Palermo" che fu pagato per la somma di 240 onze, come da contratto, due anni dopo.

Tutta la spesa per il restauro della Cantoria compreso l'Organo, fu finanziata con la legge regionale 44/85 di 120.000 Euro e con il contributo della Diocesi, nel 2004.

I lavori furono consegnati il 22-9-2005, per il restauro delle due cantorie alla Ditta Maria Angela Sutura, mentre per lo strumento musicale, l'Organo, alla Ditta Bovellaci di Modica, specialista organario. Il progetto e la direzione dei lavori appaltati furono affidati all'Architetto Angelo Giunta, e Maria Katia Guida, per la consulenza storica dell'arte, entrambi funzionari della Soprintendenza ai BB.CC. di Enna.

I lavori della cantoria,quella a destra entrando,furono completati il 15-12-2008, quella di sinistra entro Aprile del 2009. Nello stesso termine la Ditta Bovellaci smontava l'organo per il restauro. Consulenti scientifici per l'organo furono incaricati il Prof. Diego Cannizzaro esperto musicologo di Cefalù e per la parte lignea il Prof. Giovanni Liotta della Università di Palermo.

Questo Comitato fin dal 22-2-2005 aveva scritto alle varie Istituzioni per avere notizie dei restauri, al Sindaco, al Vescovo, al Presidente della Provincia, a Mons. Francesco Petralia, alla Soprintendenza ai BB.CC. e al Prefetto ed appena avuto notizie il 20-10-2005 ha dato notizia dell'iter dei lavori sopradescritti.

Ora finalmente si può sentire di nuovo la voce musicale dell'Organo che era rimasto muto per tanti anni e che ora può emettere il dolcissimo suono e restituirlo agli antichi splendori; Da ricordare ch'è stato suonato da Maestri della Cappella da padre e figlio Coppola, Chiaramonte, Ragusa, Pregadio, Rizzo e Francesco Buscemi dal 1932 al 1980. Ci furono pure musicisti come padre e figlio Neglia e poi in seguito, Colina, Spina, Di Dio, Vetri e altri.

Ringraziamenti vanno a tutti coloro che hanno restaurato l'opera completa cantoria e Organo,alla Soprintendenza ai BB.CC. e a Mons. Petralia.

Lunga vita all'Organo per tantissimi secoli.

Enna, 4 Giugno 2012



IL 22 E 23 MAGGIO 2012 LA BENEDIZIONE DI PAPA BENEDETTO XVI CONTRO LA SCOMUNICA DEL VESCOVO DI CATANIA NEL 1627

Nei giorni 23-24 Maggio 2012, in occasione della Benedizione della statua della Madonna nel Vaticano da parte del Papa Benedetto XVI è stata anche data la benedizione alla nostra Città, ed ai suoi abitanti.

Questa benedizione ci ha riempito di gioia, poiché ci ha dato l'occasione di scrollarci da dosso un marchio di scomunica decretato il 27-8-1627 dal vescovo di Catania Innocenzo Massimo che invece di pentirsi delle malefatte durante una visita pastorale ad Enna l'1-8-1627, causando una ribellione contro il Vescovo e la sua Corte, scomunicò la Città ed i suoi abitanti.

Padre Giovanni dei Cappuccini avanzando questa ipotesi determinante la causa della rivolta, ci narra che i giovani della Corte Vescovile erano "un puoco libertini e discoletti" per le molte "insolenze che operavano nel sesso femminile..." e il Paolo Vetri narra che "per riscuotere le tasse e le nuove composizioni, coloro che lo seguivano, ovunque, si affiancavano importuni, violando il Santuario delle famiglie del popolo... e ne violentavano le spose".

Ecco perché oltre il motivo economico di tartassare i cittadini, venne formulato quello della causa d'onore. Tutta la storia degli avvenimenti è riportata nei versi del poeta dialettale ennese Gerolamo Pane e Vino, tradotto in una Via a lui intestata come Via Gerolamo Panvini, vicino alla Chiesa di S. Biagio.

Il poema dedicato al Vescovo con i fattacci è composto da 284 ottave per un totale di ben 2.272 versi che qualcuno qui si riporta: "Vinni a visitari quista Citati, fici cosi mai visti nè intisi, l'omini d'onuri ijenu carcerati, e lattanti nelle fossi misi".

La ribellione avvenne l'1-8-1627, dove venne assaltato il Castello di Lombardia, sede del carcere, dove furono liberati coloro che furono imprigionati per ordine del Vescovo e incendiarono parte del palazzo Pollicarini dove il Vescovo e la sua Corte erano alloggiati.

Tanto che il Vescovo dovette nascondersi prima in una soffitta e poi abbandonando il palazzo attraverso i tetti, mentre il suo Consigliere fiscale Calcerando Intrigliolo, trovò ricovero dentro una botte; gli altri scapparono per Calascibetta.

La calma poté tornare con l'intervento pacificatore del clero locale che portò in processione prima il Sacramento e poi la statua della Madonna della Visitazione Patrona di Enna.

Ecco il motivo che la benedizione del Papa ci riempie di gioia, per avere definitivamente cancellato quel marchio ingiusto di maledizione nei confronti della Città di Enna e dei suoi abitanti.

Si ritiene opportuno trascrivere parti importanti della scomunica, custodito il documento completo, presso l'Archivio dell'Arcivescovado di Catania negli "Atti dei Vescovi".

Ci viene riportato integralmente nel suo testo latino dagli storici Pirri e De Grossis e poi da padre Giovanni dei Cappuccini, nella Storia di Castrogiovanni

Eugenio Amaradio in una sua pubblicazione "La ribellione di Castrogiovanni contro il vescovo di Catania" del 2006, riporta gran parte della scomunica che pubblichiamo, riferendo che il Vescovo Innocenzo Massimo comincia con l'affermare che:

"Un 'offesa fatta ai Vescovi, essendo inflitta a Cristo, su mandato del quale essi esercitano la carica, crucifige il Signore; coloro che perseguitato i suoi sacerdoti, ipso facto, cadono nei rigori canonici, nella maledizione e nella scomunica..."

E continua che

"...essendo cadute in queste misure la maggior parte del popolo di Castrogiovanni, per quei fatti in cui peccarono contro di noi e contro la nostra dignità episcopale...lanciamo questa punizione contro tutta quanta detta Città...che sentiamo nel nostro cuore paterno..."

Pertanto *"...scomunichiamo tutta quanta la suddetta Città di Castrogiovanni ed il suo territorio e tutti gli abitanti nell'insieme e presi ad uno ad uno e li interdiciamo "a divinis",*

ordinando categoricamente...

a tutti i Rettori delle Chiese, insieme ad uno ad uno, ai Ministri, ai Priori, ai Cappellani, ed ai Parroci... di non celebrare o consentire funzioni religiose;

non ammettano alcuno ai sacramenti. . .

non osino celebrare messe, né recitare l'ufficio divino, né benedire matrimoni;

non osino accompagnare i corpi dei defunti alla sepoltura ecclesiastica

né facciano pubbliche processioni..."

CARTA D' IDENTITA' DEL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI

Data di nascita: Aprile 1995

Residenza: Via Pietraperzia,5 /94100 Enna

Chi può aderirvi: tutti i cittadini che hanno a cuore i propri diritti e il buon governo della città.

Come si aderisce: sottoscrivendo un apposito modulo.

Quali impegni si assumono con la sottoscrizione: frequenza delle riunioni assembleari mensili.

Organi statutari: aderenti riuniti in assemblea.

Coordinatore: Gaetano Vicari

Vice Coordinatore: Marco Mancari Pasi

Quota d'iscrizione: nessuna

Quota annuale di associazione: nessuna

L'ASSEMBEA DEL COMITATO E' CONVOCATA L'ULTIMO MERCOLEDI' DI OGNI MESE, ALLE ORE 16,30 PRESSO I LOCALI SOCIALI DELLA CHIESA PARROCCHIALE MATER ECCLESIAE, CHE SI RINGRAZIA PER L'OSPITALITA' SITI IN VIA PIAZZA ARMERINA



TEMPI DURI PER IL PATRIMONIO DI ENNA

ANNO XIII N. 5
MAR-APR-MAG-2012

Lettera inviata al Sindaco all'Assessore alla Cultura all'Assessore allo Spettacolo e.p.c. al Prefetto. Si apprezza apprendere dai mezzi di informazione, ciò che si vuole fare per valorizzare e rilanciare il turismo da parte delle Istituzioni, anche se, purtroppo, se ne parla ogni tanto senza conclusioni positive. Il Comitato è soddisfatto di iniziative di tale portata, ma, invece è da evidenziare negativamente quelle finalizzate a "rapinare" il territorio di Enna, e in tali casi questo Comitato protesta.

Leggere dai mezzi d'informazione dell'intenzione della nuova "perimetrazione delle aree archeologiche" o del responsabile del parco Archeologico di Morgantina che, addirittura, vorrebbe toglierci Cozzo Matrice, Rossomanno e, forse, anche l'area della Rocca di Cerere e del Castello di Lombardia, non si può rimanere indifferenti, perché, a questo punto, non si sa ancora cosa "scipparci". Di certo, non è accettabile vedere come si mantengono queste aree come invece meriterebbero, infatti, nella vallata tra la Rocca di Cerere ed il Castello di Lombardia esiste una miriade di spazzatura come carcasse di auto, lavatrici, gomme di auto ecc.. che nessuno sembra vedere da parte delle Istituzioni. Eppure, in quella zona, esistono tracce di un villaggio arcaico ricco di grotte, affreschi, sculture, tombe che non sono valorizzate, anzi, ma utilizzate come discarica abusiva e aspettano che il verde li ricopra per non farli vedere.

Tornando agli "scippi", già in passato abbiamo subito tantissime umiliazioni, si pensi al declassamento della Stazione Ferroviaria, la sottrazione della Telecom, della Banca d'Italia, della direzione del Banco di Sicilia ed altro, soprattutto da quando Enna, nel 1926, fu elevata a capoluogo di Provincia. Ora si vuole anche "toglierci il suolo" con tutta la sua storia trimillenaria: dopo cosa ci resta ancora da "scipparci"? Buone le idee del Comune per i progetti sulla valorizzazione dei siti del Castello di Lombardia e della Torre di Federico e si auspica che sicuramente saranno stati previsti i servizi igienici, dopo l'amara esperienza di alcuni turisti che sono andati via da Enna per tale motivo.

Questo Comitato, alcuni anni fa, aveva proposto di abbinare la cultura degli scavi archeologici del primo cortile del Castello di Lombardia e l'arte, realizzando spettacoli nel secondo cortile, attraverso l'utilizzo di strutture mobili, come avviene nell'Arena di Verona ed in altri luoghi. Qualche anno fa ci fu un tentativo di utilizzare il secondo cortile per la rappresentazione di qualche opera lirica e fu un inizio che doveva servire a migliorare l'organizzazione, ma poi non si proseguì, quindi il Comitato appoggerà e plauderà chiunque vorrà portare avanti questo progetto per incrementare l'attività musicale ed artistica in genere presso il Castello di Lombardia, e far rivivere questo luogo tanto amato dai cittadini. La nostra città è tutto un Museo, dal valore inestimabile, occorre però garantirlo e valorizzarlo, non solo per la fruizione dei Musei Alessi ed Archeologico ma per il Castello di Lombardia e la Torre di Federico II, della Porta di Janniscuru, i quartieri di Fundrisi, dei Greci e della Giudecca, dei lavatoi di Papardura, degli essiccatori che si trovano nell'ex chiesa di S. Pietro e Paolo, dell'Orologio Solare, ecc... ed imparare ad essere gelosi custodi.

Enna, 27 Marzo 2012

SOMMARIO

Tempi duri per il Patr.	Pag.1
Situazione parcheggi	Pag.1
Importanti Ricorrenze	Pag.2
Ricordi nel passato	Pag.2
Programma Settimana	Pag.3
Bilancio Settimana	Pag.4
Lutti nel Comitato	Pag.4
Carta d'Identità	Pag.4
Notizie flash	Pag.4

APPELLO PER L'AMORE DELLA CITTA'

Il Comitato promotore per i Diritti dei Cittadini invita i cittadini e particolarmente i giovani ad amare la città dove sono nati e vivono rispettando le meravigliose testimonianze artistiche e culturali del passato di cui devono essere gelosi custodi perché esse rappresentano la vera ed unica ricchezza di Enna

SITUAZIONE PARCHEGGI

Lettera inviata alle varie istituzioni comunali. Questo Comitato sempre in forma di collaborazione nell'interesse della città e dei cittadini, fa presente che da quando si è trasferita la Guardia di Finanza nella Via delle Scienze si sono ridotti i posteggi, avendo, sicuramente per motivi di sicurezza, proibito di posteggiare lateralmente per tutto il perimetro di detta Caserma, causando enormi disagi, poiché la zona è frequentata da macchine per gli uffici e le scuole là ubicate compreso il Tribunale. Questo Comitato da tempo ha chiesto e continua, con maggior ragione ora di attivare, lo spazio non bene utilizzato della Via delle Scienze che il Comitato nel passato riuscì e in questo caso dare merito agli Amministratori dell'epoca, ha farlo rendere libero da discarica di mezzi abbandonati dall'ENEL, da rifiuti di mattonelle e altri utensili rotti, particolarmente per fare posteggi, ma purtroppo a tutt'oggi non si è riusciti a farli realizzare. Pertanto si pregano le SS.LL. di adoperarsi per sistemare questo spazio e renderlo fruibile per parcheggi. Nello stesso tempo occorre dare atto alle SS.LL. con soddisfazione, per avere fatto sgombrare quei "puputuna" che vi erano nella Via Vittorio Emanuele che per il motivo che dovevano servire e cioè per impedire di posteggiare le macchine, cosa mai avvenuta, si rivelarono invece di ostacolo per i pedoni perché messi proprio sopra il tracciato creato appositamente per la salvaguardia del pedone. Si è soddisfatti che almeno dopo tante nostre segnalazioni, sono arrivati a conclusioni positive. Tuttavia occorre anche evidenziare che i pedoni non sempre hanno la via libera, perché si trovano macchine posteggiate anche in ambo i lati. Questo Comitato da tempo ha chiesto e chiede di poter fare passare il mezzo pubblico dalla Via Vittorio Emanuele, avendo anche fatto delle proposte complessive, e anche negli incontri con la SAIS, non ottenendo purtroppo nessuna risposta positiva. Si voglia sperare nella sensibilità delle SS.LL. per poter avere un incontro anche per la viabilità. In attesa di un Loro cortese riscontro, distintamente saluta

Enna, 28 Maggio 2012



IMPORTANTI RICORRENZE DA RICORDARE

Oltre già quelle ricordate e pubblicate, dei 600 anni della statua della Madonna, dei 100 anni delle Canossiane ad Enna, dei Vespi Siciliani ad Enna il 3-4-1282, dell'insediamento dei Greci nell'anno 552 a. C. , e dell'edificazione del Tempio di Cerere nel 402 a.C., ora occorre aggiungere che nel 1392 con la venuta in Sicilia di re Martino il Giovane, crebbe la lotta fra la fazione latina capeggiata dai potenti Chiaramonte e la fazione catalana guidata dagli Aragona; in quell'anno ci fu una rivolta contro re Martino, alla quale si associò Castrogiovanni e il 15-10- 1392, ci fu un accanita battaglia, ove ci furono 800 morti, numerosi prigionieri, 50 precipitati dalla rocca, la città fu saccheggiata e devastata.

Anche gli Ebrei della locale Giudecca, pagarono un tributo notevole in vita ed averi.

Altro avvenimento da ricordare: Carlo D'Angiò metteva cura nel presidiare i castelli demaniali e il 3-5-1272 ne stabiliva lo statuto: Castrogiovanni è riconosciuta di prima importanza, difatti fra i soli 39 di questi Castelli figura anche Castrogiovanni, al quale come Messina venne attribuita un forza di 50 servienti, il Castellano Milite, il socio Castellano, anch'esso Milite e il Cappellano.

Pietro detto il Grande nominò Castellano il giovane diplomatico e guerriero Federico Exmene de Luna.

Ma anche il re Martino il Giovane nominò Castellano Filippo Polizzi, discendente da quel Simone Polizzi che nel 1272 occupava quel posto per conto di Carlo D'Angiò. Fra i Castellani figura anche padre Filippo Cancelliere elevato a Regio Castellano da Federico III D'Aragona, poiché godeva tanta stima nella corte del re.

Il 2-5-1752 moriva il Sac. Innocenzo Capilleri, istruito nelle umane lettere ed uomo di retti costumi di santa vita. Pose in scena **"la discesa della Croce"** scritta, questa operetta in poesia con passione, come appassionato di quel sacro avvenimento. Questa operetta scrive Paolo Vetri, contiene dei sentimenti così vivi e penetranti che spezzano il cuore di chi li recita ed chi li sente recitare.

Il 21-7-1942 fu ad Enna Umberto II, l'ultimo re dei Savoia anche se per un mese nel Maggio 1946 poiché al Referendum Istituzionale del 2-6-1946 vinse la Repubblica.

E' giusto ricordare l'11-9-1882 la nascita dello scrittore Nino Savarese.

Così come è giusto ricordare il 31-7-1932, quando morì il musicista Francesco Paolo Neglia.

Altra data importante da ricordare è il 13-8-1862, la venuta di Garibaldi in Sicilia, ospitato per tre giorni dal barone Angelo Varisano che capeggiava il movimento ennese per l'Unità D'Italia.

Fu in quell'occasione che a 15 anni il nostro Napoleone Colajanni seguì Giuseppe Garibaldi.

L'1-1-2002 entrava in commercio L'Euro.

Arrivederci alle prossime ricorrenze da ricordare.

Enna 14 Maggio 2012

RICORDI NEL PASSATO NELLE RICORRENZE

Nel Maggio 1952 per iniziativa della Camera di Commercio di Enna, presieduta dal Cav. Luigi Amaradio fu istituito l'Ente Fiera dell'Agricoltura, con un concorso annuale, per promuovere la selezione della produttività nel campo della zootecnia mediante un concorso annuale regionale con cospicui premi agli allevatori di bovini, equini ed ovini.

La premiazione veniva fatta nell'ex cinema Torre di Federico. La fiera di Maggio nel passato venne istituita nel 1638 per disposizione di Pietro Paolo Vulturo, Presidente del Regno di Sicilia, in onore alla Madonna dell'Indirizzo, come fiera-mercato, che fin dai primi decenni del '600, si venerava, la cui festa traeva origini da un prodigio avvenuto, secondo la leggenda, nel 1610 a Catania con un'icona, che di notte, con i suoi bagliori, avrebbe salvato il viceré di Sicilia, don Pietro Giron di Ossuna, la cui nave stava naufragando. Dopo questo prodigio, il culto della Madonna, si diffuse in molte città, tra cui Enna, che la venerava nella chiesa di S. Bartolomeo.

La fiera si svolgeva nei giorni 14-18 nel **"piano di Monte"** ma anche veniva utilizzata la contigua località indicata con il nome **"Rabato"** lateralmente al Santuario dello Spirito Santo, come la più importante di mercato del bestiame di Sicilia.

Ma prima ancora la fiera fu istituita nel 1505. Ma passò più di un secolo per raggiungere il suo vasto sviluppo. Il mercato di fiera di Maggio fa parte di un gruppo di fiere di antico tempo svoltosi ad Enna.

Infatti oltre a quella di Maggio comprendeva anche la fiera di San Martino, quella della Madonna della Visitazione, in occasione della relativa festa in luglio. Più antica ancora, vi era quella detta di S. Pancrazio e quella del Crocefisso di Papardura a Settembre. La Istituzione del gruppo delle fiere risale al 1630, per iniziativa della Civica Amministrazione, con il consenso delle Superiori Autorità del Regno.

Connessi alla fiera vennero imposti **due balzelli**: il Testatico, ed il Canneggio. Il Testatico, dovuto all'entrata del bestiame nella zona di S. Bartolomeo, imposta da pagare sia il venditore, che il compratore, che ammontava ad un tari, per ogni animale di grossa taglia, equino o bovino e un carrino, cioè la metà di un tari, per ogni animale di piccola o media taglia, ovino o suino; il Canneggio, era una imposta da pagare i negozianti di mercanzie, per l'area del suolo occupata, che veniva calcolata con l'antica misura locale la **"canna"** equivalente a m. 2,04 della misura moderna. Inoltre il Comune riscuoteva proventi per l'affitto di certi locali chiamati **"logge"** di sua proprietà.

Enna, 20 Maggio 2012



Con il **PATROCINIO DEL COMUNE DI ENNA**, che si ringrazia. **IL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI** con la disponibilità gratuita di chi interverrà nel programma, ha organizzato : La “Settimana culturale” con il tema “Enna: un passato per un futuro” dal 22 al 29 Aprile 2012 nella Galleria civica.

VI RIPROPIAMO IL PROGRAMMA

PROGRAMMA:

Domenica (22-4-2012) ore 19,00: Inaugurazione della Mostra e della “Settimana” con il saluto del Sindaco Paolo Garofalo.

Lettura di alcune pagine del libro di Giuseppe Adamo con Antonella Buscemi e Ivana Antinoro.

Luigina Gagliano: “I soprannomi di alcune persone ennesi”.

Spettacolino dei ragazzi del C.S.R.

Lunedì (23-4-2012) ore 19,00: Mons. Francesco Petralia: “L’anno Mariano dedicato a Maria SS. della Visitazione”.

Maria Pepe e Antonietta Merlo recitano una coroncina dedicata alla Madonna.

Recital storico curato dal regista e attore Gaetano Libertino con l’intervento di Mario Lodato e Lucio Giunta, su testo di Gaetano Vicari.

Coro dei bambini della Scuola Elementare “De Amicis”.

Martedì (24-4-2012) ore 16,30: Visita guidata al Duomo con Rocco Lombardo.

ore 19,00: Salvatore Presti: lo sposalizio nel passato ad Enna.

Giuseppe Marzilla: Storia della vita dei minatori con proiezione.

Intervento di Paolo Andolina con recita di poesia dedicata “O Carusu da Surfara” di Giuseppe Schepis.

Rappresentazione dell’Opera dei Pupi con i coniugi Polizzotto.

Esibizione del Gruppo: “I Petri ca Addumunu”.

Mercoledì (25-4-2012) ore 19,00: Enza Turrisi: l’Archivio Storico del Comune di Enna.

Paolo di Marco: la rivolta di Euno.

Gino Manna: documentario sul passato di Enna.

Concerto musicale con il trio Alberto Valguarnera alla fisarmonica, la cantante Ilaria Millunzi e Vincenzo Indovino al pianoforte.

Giovedì (26-4-2012) ore 16,30: Visita guidata con Mario Giunta nei quartieri: Fundrisi, dei Greci, Spirito Santo e Janniscuru.

ore 19,00: Eugenio Amaradio: Ero Balilla.

Carlo Greca ricorda i 100 anni delle Canossiane ad Enna con la testimonianza di Sebastianina Cammarata nipote di Suor Giovannina Rizza Canossiana.

Mario Sgrò: l’automobilismo ad Enna con proiezione.

ore 20,15: AL TEATRO “GARIBALDI”: Concerto lirico e operette con Anna Maria Solfato, soprano, Salvatore Bellia, tenore, Fabio Di Fina, basso, Emanuela Spina al pianoforte e il giovane tenore Gabriele Ferrigno, Presenta Elisa Di Dio.

Venerdì (27-4-2012) ore 19,00: Paola Rubino: il culto di Cerere.

Antonino Sportaro: la cucina ennese.

Nino Gagliano e Rocco Lombardo: Storia dell’Accademia Pergusea.

La Compagnia teatrale “Cuori dei Svintulati” rappresenta “La Giara”.

Sabato (28-4-2012) ore 19,00: Giovanni Rabiolo: Enna oggi e Futuro (Università, Immigrati ecc.).

Franca Filippelli: ricorda l’antico Quartiere del SS. Salvatore.

Rocco Lombardo: I Santi, i Beati, i Venerabili ennesi.

L’Associazione Stella del Vespro: usanze nel Medioevo.

Domenica (29-4-2012) ore 19,00: Ringraziamento del Comitato con Ida Zangara Amaradio.

Saluto dell’Assessore alla Cultura del Comune di Enna.

Recital di poesie con Piera Saja, Elia Nicosia, Alberto D’Italia di Giuseppe Musumeci, Enzo Barbera, Enrico Garra, Alberto D’Italia e Giuseppe Schepis.

I “Guitti” di Gaetano Libertino presentano: “ Amore Pericoloso”.

HANNO COLLABORATO I GIOVANI DEL ROTARACT CLUB DI ENNA PER TUTTA LA SETTIMANA

Tutti i cittadini hanno visitato le mostre

Tutti i Giorni con inizio alle ore 9,30 fino alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18,50

IL SERVIZIO ALL’INTERNO E’ STATO ASSICURATO DAI “RANGERS”



BILANCIO DELLA SETTIMANA CULTURALE 2012

Secondo come è andata la "Settimana Culturale" organizzata dal 22 al 29 Aprile 2012 dal Comitato Promotore per i Diritti dei Cittadini, si può essere contenti e soddisfatti. Poiché ogni sera sono state le presenze dei cittadini allo svolgimento del programma superiore ad un centinaio, firmando il registro 1212 persone, fra i quali 5 Algerini, 6 Francesi, 6 Tedeschi e 2 Inglesi. Sono stati presenti delle scolaresche: 33 della Elementare "F.P. Neglia", 53 della Media "Pascoli" e 24 della Media "G. Garibaldi".

Ci sono state nel programma anche delle novità assolute, come lo spettacolo dell'Opera dei Pupi e della presenza e la dimostrazione dell'Associazione Stella del Vespro.

E' stato ricordato l'avvenimento dell'arrivo della statua della Madonna ad Enna nel 1412 come ricostruzione artistica e storica.

Sono stati ricordati nelle nicchie e nelle vetrinette, alcuni vecchi giochi come il "rummulu" a "fileccia", i "cerchietti", "l'albero della cuccagna", "la rottura delle pignate", oggetti antichi che si usavano in casa, "i centrini" lavorati a mano i documenti dell'ex Albergo Belvedere, con l'alloggio di personalità importanti della musica, della politica ed anche interessante rivedere l'interno con il registro delle presenze, il telefono, cartoline ed altro.

Poi rivivere anche la ricostruzione di un quartiere antico come del SS. Salvatore è stato piacevole.

Rivedere con piacere il carretto siciliano, dipinto come una volta nel passato, anche i lavori realizzati in mosaico fatto da pezzettini di legno che ha tanto incuriosito tutti, è stato un piacere.

Interessanti sono stati i vari pannelli, dedicati, alla cultura, alla storia del passato, ai Quartieri, su Napoleone Colajanni e della cronaca varia, così anche quelli dedicati al 25 Aprile Festa della Liberazione.

In tutto 43 pannelli distribuiti nelle mura della Galleria Civica.

Tutto questo è stato realizzato gratuitamente, così è stato da parte anche di tutti coloro i quali hanno partecipato con i loro interventi, compreso le rappresentazioni teatrali, musicali e corali come quello dei bambini della Scuola Elementare "De Amicis".

Occorre essere grati a tutti i cittadini che svolgono gratuitamente a fare qualcosa per la città e in questo caso dare un contributo fattivo alla cultura di Enna, senza chiedere o accettare contributi.

Quindi va dato merito a tutti i cittadini che si prodigano con sacrifici rimettendo anche di propria "tasca" compreso l'acquisto dell'amplificazione, per la riuscita del "Settimo" anno consecutivo della Settimana Culturale. Enna 14 Maggio 2012

NOTIZIE FLASH

- Lettera inviata l'1 Marzo 2012 a tutte la autorità cittadini in riferimento all'intitolazione dell'I.S.S. "D.Alighieri" a 'Napoleone Colajanni'. Il Comitato invitava le autorità in indirizzo a operare per ridare all'Istituto il nome di "Napoleone Colajanni" e a promuovere la conoscenza del politico e del sociologo nelle scuole. Siamo in attesa di una risposta.
- Lettera inviata l'1 Marzo 2012 a tutte le autorità cittadine in riferimento alla statua della Madonna della Visitazione in piazza Mazzini. Il Comitato ritiene che erigere in quel posto un'altra statua per essere una fotocopia, non ha senso. La Madonna ha bisogno che ogni giorno sia venerata e ricordata, negli insegnamenti di Cristo. Siamo in attesa di una risposta.

**IL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI
RIVOLGE
SENTITE CONDOGLIANZE
ALLE FAMIGLIE DI
PINO MUZZICATO, MARIO LA PAGLIA
MARIO RINDONE
ED ALLA FAMIGLIA DI ENRICO GARRA
PER LA MORTE DEL FRATELLO LIBORIO
ATTIVISSIMI NELL'ATTIVITA' DEL COMITATO**

**PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI, NOTIZIE, PRECISAZIONI.
SCRIVETECCI ALL'INIDIZZO DI POSTA ELETTRONICA
E-MAIL: m.mancaripasi@alice.it**

CARTA D' IDENTITA' DEL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI

Data di nascita: Aprile 1995

Residenza: Via Pietraperzia,5 /94100 Enna

Chi può aderirvi: tutti i cittadini che hanno a cuore i propri diritti e il buon governo della città.

Come si aderisce: sottoscrivendo un apposito modulo.

Quali impegni si assumono con la sottoscrizione: frequenza delle riunioni assembleari mensili.

Organi statutari: aderenti riuniti in assemblea.

Coordinatore: Gaetano Vicari

Vice Coordinatori: Marco Mancari Pasi

Quota d'iscrizione: nessuna

Quota annuale di associazione: nessuna
**L'ASSEMBEA DEL COMITATO E' CONVOCATA
L'ULTIMO MERCOLEDI' DI OGNI MESE, ALLE
ORE 16,30 PRESSO I LOCALI SOCIALI DELLA
CHIESA PARROCCHIALE MATER ECCLESIAE,
CHE SI RINGRAZIA PER L'OSPITALITA'
SITI IN VIA PIAZZA ARMERINA**



LA STATUA IN PIAZZA MAZZINI

Il Comitato Promotore per i Diritti dei Cittadini, in merito alla discussione sul trasferimento del monumento a Mazzini, ritiene giusto sintetizzare il proprio pensiero.

Già questo Comitato, in data 3-11-2011, si pronunciò quando si apprese la notizia del presunto trasferimento del Monumento a Mazzini e continua a ricordare che le due piazze, con un atto deliberativo del Consiglio comunale all'unanimità il 1-07-1950, decise lo scambio delle due denominazioni, quindi Piazza Mazzini (Piazza Prefettura) diventò Piazza Garibaldi e Piazza Garibaldi diventò Piazza Mazzini. C'è ora la volontà di restituire le originarie denominazioni, nulla da dire, infatti l'attuale piazza Mazzini fu intestata all'eroe dei due Mondi per un fatto storico, in quanto, il 13 Agosto 1862, alloggiò ospite presso la casa del Barone Angelo Varisano, in ricordo dell'avvenimento furono disposte diverse lapidi.

La lettera inviata il 3-11-2011, faceva anche presente, la perplessità di trasferire il monumento di Mazzini in Piazza Europa, perché, a nostro avviso, creerebbe difficoltà ai lavoratori del mercato settimanale, ma anche ai circhi equestri.

Per un fatto storico, occorre, inoltre, ricordare che quando il Consiglio Comunale prese la decisione di erigere il Monumento a Mazzini, il 5-11-1950 lanciò una sottoscrizione ai cittadini e agli Enti Provinciali e Comunali dando un contributo di L. 500.000. Il monumento fu inaugurato il 12-5-1951 con la presenza del Ministro della Difesa Randolph Pacciardi.

Il 1-3-2012 questo Comitato ha inviato al Sindaco e all'Assessore alla Cultura, una lettera nella quale si ricordava quando, nel 1797, in occasione della cerimonia in cui il Venerabile Simulacro della Madonna fu incoronato dal Capitolo Vaticano, in tale occasione, furono distribuite delle medaglie di argento e bronzo e dei mattoni smaltati di creta con l'effigie della Madonna, ora si auspica, di rivedere ricollocati i lampioni del Duomo, da anni inviati per il restauro e di poter risentire l'organo anch'esso al restauro, per poter così riascoltare **"Il trionfo della Vergine Maria sulle rovine di Cerere"** del 1789, o la sacra-drammatica **"Sisora al Cisone"** che si cantava a quattro voci nel 1877, ambedue musicate da Giuseppe Coppola titolare della Cappella musicale della Chiesa Madre.

Nella lettera si espongono iniziative per onorare e ricordare i 600 anni della statua della Madonna del 1412: erigere una statua della Madonna della Visitazione vicino la Chiesa di Montesalvo, poiché si ritiene quel posto richiama la rievocazione della Madonna che va a far visita alla cugina S. Elisabetta, spostando l'attuale obelisco dietro il Campo Sportivo, vicino la ringhiera per poter essere osservato anche da lontano; un'altra statua che si propone di erigere dovrebbe essere collocata nella piazza S. Maria del Popolo, con questa denominazione, rispettando così storia e tradizione; fra l'altro esiste una richiesta fatta nel 1999 al Sindaco da Padre Eugenio Boscarino, del convento di S. Francesco d'Assisi, quando si trovava ad Enna; infine una terza statua della Madonna dovrebbe essere eretta nella zona di S. Anna, che, in occasione del Giubileo del 2000, la Madonna fu portata là per tre giorni, dopo 600 anni dal suo arrivo.

È necessario diffondere sempre di più amore per la Patrona della città che ci ha sempre preservato da tante luttuose distruzioni.

Pertanto tutte le considerazioni o polemiche di laici o massoni non interessano a questo Comitato.

La Madonna ha bisogno che ogni giorno sia venerata e ricordata, negli insegnamenti di Cristo.

Enna, 26 Marzo 2012

**ANNO XIII N. 3
MARZO 2012**

SOMMARIO

Statua in P. Mazzini	Pag.1
Anniv. Comitato	Pag.1
Importanti notizie	Pag.1
Patrimonio Enna	Pag.2
8 e 10 Marzo	Pag.2
Ricorrenze 2012	Pag.2
Progr. "Settimana"	Pag.3
Iter N. Colajanni	Pag.4
Logo eventi del Com.	Pag.4
Enna: ieri ed oggi	Pag.4

APPELLO PER L'AMORE DELLA CITTA'

Il Comitato promotore per i Diritti dei Cittadini invita i cittadini e particolarmente i giovani ad amare la città dove sono nati e vivono rispettando le meravigliose testimonianze artistiche e culturali del passato di cui devono essere gelosi custodi perché esse rappresentano la vera ed unica ricchezza di Enna

ANNIVERSARIO DEL COMITATO

In questo mese di Aprile ricorre l'anniversario della fondazione del Comitato Promotore dei Diritti dei Cittadini.

Costituitesi diciassette anni fa, nell'Aprile del 1995, nella sua fattiva volontaria attività, senza nessun altro scopo, né politico, né d'interesse personale, continua ad operare nell'interesse dei cittadini e della città con grande amore per la salvaguardia dei diritti, manifestando attraverso gli incontri con le Istituzioni e documenti la valorizzazione del Patrimonio della città e manifestando contrarietà a tutto ciò che si vuole danneggiare.

Enna, 26 Marzo 2012

IMPORTANTI NOTIZIE

Da notizie ufficiose, si apprende e si evidenziano alcune cose importanti: probabilmente nel mese di Aprile saranno ricollocati i lampioni del Duomo, da anni al restauro e l'Organo del Duomo, anche esso da alcuni anni al restauro e, possibilmente, quanto prima, lo risentiremo suonare.

L'Organo fu dalla Chiesa Madre commissionato nel 1581 a Raffaele La Valle, celebre organaro, quale strumento di "palmi 12 d'appartenenza e di palmi 18 di tono, intagliato dalla forma dell'Organo del Convento di S. Francesco di Palermo per la somma di 240 onze, che furono pagate alla consegna avvenuta due anni dopo, come da contratto".

Enna, 26 Marzo 2012



TEMPI DURI PER IL PATRIMONIO DI ENNA

Lettera inviata al Sindaco all'Assessore alla Cultura all'Assessore allo Spettacolo e.p.c. al Prefetto.

Si apprezza apprendere dai mezzi di informazione, ciò che si vuole fare per valorizzare e rilanciare il turismo da parte delle Istituzioni, anche se, purtroppo, se ne parla a singhiozzo senza conclusioni positive.

Il Comitato è soddisfatto di iniziative di tale portata, ma, invece, da evidenziare negativamente quelle finalizzate a "rapinare" il territorio di Enna, e in tali casi questo Comitato protesta.

Leggere dai mezzi d'informazione dell'intenzione della "perimetrazione delle aree archeologiche" o del responsabile del parco Archeologico di Morgantina che, addirittura, vorrebbe toglierci Cozzo Matrice, Rossomanno e, forse, anche l'area della Rocca di Cerere e del Castello di Lombardia non si può rimanere indifferenti, perché, a questo punto, non si sa ancora cosa "scipparci".

Di certo, non è accettabile vedere come si mantengono queste aree come invece meriterebbero, infatti, nella vallata tra la Rocca di Cerere ed il Castello di Lombardia esiste una miriade di spazzatura come carcasse di auto, lavatrici, gomme di auto ecc.. che nessuno sembra vedere da parte delle Istituzioni.

Eppure, in quella zona, esistono tracce di un villaggio arcaico ricco di grotte, affreschi, sculture, tombe che non sono valorizzate anzi, ma utilizzate come discarica abusiva e aspettano che il verde li ricopra per non farli vedere.

Tornando agli "scippi", già in passato abbiamo subito tantissime umiliazioni, si pensi al declassamento della Stazione Ferroviaria, la sottrazione della Telecom, della Banca d'Italia, della direzione del Banco di Sicilia ed altro, soprattutto da quando Enna, nel 1926, fu elevata a capoluogo di Provincia. Ora si vuole anche "togliere il suolo" con tutta la sua storia trimillenaria: cosa ci resta ancora da "scipparci"?

Buone le idee del Comune per i progetti sulla valorizzazione dei siti del Castello di Lombardia e della Torre di Federico e si auspica che sicuramente saranno stati previsti i servizi igienici, dopo l'amara esperienza di alcuni turisti che sono andati via da Enna per tale motivo.

Questo Comitato, alcuni anni fa, aveva proposto di abbinare la cultura degli scavi archeologici del primo cortile del Castello di Lombardia e l'arte, realizzando spettacoli nel secondo cortile, attraverso l'utilizzo di strutture movibili, come avviene nell'Arena di Verona ed in altri luoghi.

Qualche anno fa ci fu un tentativo di utilizzare il secondo cortile per la rappresentazione di qualche opera lirica e fu un inizio che doveva servire a migliorare l'organizzazione, ma poi non si proseguì, quindi il Comitato appoggerà e plauderà chiunque vorrà portare avanti questo progetto per incrementare l'attività musicale ed artistica in genere presso il Castello di Lombardia, e far rivivere questo luogo tanto amato dai cittadini.

La nostra città è tutto un Museo, dal valore inestimabile, occorre però garantirlo e valorizzarlo, non solo per la fruizione dei Musei Alessi ed Archeologico ma per il Castello di Lombardia e la Torre di Federico II, della Porta di Janniscuru, i quartieri di Fundrisi, dei Greci, della Giudecca, dei lavatoi di Papardura, degli essiccatori che si trovano nell'ex chiesa di S. Pietro e Paolo, dell'Orologio Solare, ecc... ed imparare ad essere gelosi custodi.

8 E 10 MARZO

La giornata dell'8 Marzo fu istituita nel 1910, dalla conferenza Internazionale di Copenaghen, come conquista simbolica, dopo le lotte sostenute dalle donne discriminate, per il riconoscimento della parità dei loro diritti civili, politici e sociali con l'altro sesso.

Le donne hanno partecipato a varie insurrezioni, si ricordino: le Cinque Giornate di Milano del 1848-49, le lotte su scala internazionale per l'ottenimento del diritto di voto, ottenuto in Italia l'1-2-1945, durante la guerra di Liberazione, ma anche a fianco dei mariti nelle lotte dei minatori negli anni '50 e '60.

La data del 10 Marzo 1946 viene, invece, ricordata perché si svolsero le prime elezioni Amministrative, in cui furono candidate complessivamente 12 donne su 7 liste presentate, su 40 consiglieri da eleggere.

Le donne elette furono due: Lombardo Costabile Rosalba, con 201 voti di preferenza e Romano Insinga Rosaria, con 107 voti. Tutte e due elette nella lista della Democrazia Cristiana.

Enna, 27 Marzo 2012

DIVERSE RICORRENZE DI QUEST'ANNO

- **25 APRILE FESTA DELLA LIBERAZIONE:** è giusto rendere omaggio a coloro che si sacrificarono per la libertà di tutti.
- **Nel mese di Aprile interessanti sono i RITI DELLA SETTIMANA SANTA,** con le tradizioni che ci tramandarono i nostri avi con le loro funzioni.

Enna, 27 Marzo 2012



Con il **PATROCINIO DEL COMUNE DI ENNA**, che si ringrazia. **IL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI** con la disponibilità gratuita di chi interverrà nel programma, organizza: La "Settimana culturale" con il tema "Enna: un passato per un futuro" dal 22 al 29 Aprile 2012 nella Galleria civica.

PROGRAMMA:

Domenica (22-4-2012) ore 19,00: Inaugurazione della Mostra e della "Settimana" con il saluto del Sindaco Paolo Garofalo.

Lettura di alcune pagine del libro di Giuseppe Adamo con Antonella Buscemi e Maria Rita Speciale.

Luigina Gagliano: "I soprannomi di alcune persone ennesi".

Spettacolino dei ragazzi del C.S.R.

Lunedì (23-4-2012) ore 19,00: Mons. Francesco Petralia: "L'anno Mariano dedicato a Maria SS. della Visitazione".

Maria Pepe e Antonietta Merlo recitano una coroncina dedicata alla Madonna.

Recital storico curato dal regista e attore Gaetano Libertino con l'intervento di Mario Lodato e Lucio Giunta, su testo di Gaetano Vicari.

Coro dei bambini della Scuola Elementare "De Amicis".

Martedì (24-4-2012) ore 16,30: Visita guidata al Duomo con Rocco Lombardo.

ore 19,00: Salvatore Presti: lo sposalizio nel passato ad Enna.

Giuseppe Marzilla: Storia della vita dei minatori con proiezione.

Intervento di Paolo Andolina con recita di poesia dedicata "O Carusu da Surfara" di Giuseppe Schepis.

Rappresentazione dell'Opera dei Pupi con i coniugi Polizzotto.

Esibizione del Gruppo: "I Petri ca Addumunu".

Mercoledì (25-4-2012) ore 19,00: Enza Turrisi: l'Archivio Storico del Comune di Enna.

Paolo di Marco: la rivolta di Euno.

Gino Manna: documentario sul passato di Enna.

Concerto musicale con il trio Alberto Valguarnera alla fisarmonica, la cantante Ilaria Millunzi e Vincenzo Indovino al pianoforte.

Giovedì (26-4-2012) ore 16,30: Visita guidata con Mario Giunta nei quartieri: Fundrisi, dei Greci, Spirito Santo e Janniscuru.

ore 19,00: Eugenio Amaradio: Ero Balilla.

Carlo Greca ricorda i 100 anni delle Canossiane ad Enna con la testimonianza di Sebastianina Cammarata nipote di Suor Giovannina Rizza Canossiana.

Mario Sgrò: l'automobilismo ad Enna con proiezione.

ore 20,15: **AL TEATRO "GARIBALDI"**: Concerto lirico e operette con Anna Maria Solfato, soprano, Salvatore Bellia, tenore, Fabio Di Fina, basso, Emanuela Spina al pianoforte e il giovane tenore Gabriele Ferrigno, Presenta Elisa Di Dio.

Venerdì (27-4-2012) ore 19,00: Paola Rubino: il culto di Cerere.

Antonino Sportaro: la cucina ennese.

Nino Gagliano e Rocco Lombardo: Storia dell'Accademia Pergusea.

La Compagnia teatrale "Cuori dei Svintulati" rappresenta "La Giara".

Sabato (28-4-2012) ore 19,00: Giovanni Rabiolo: Enna oggi e Futuro (Università, Immigrati ecc.).

Franca Filippelli: ricorda l'antico Quartiere del SS. Salvatore.

Rocco Lombardo: I Santi, i Beati, i Venerabili ennesi.

L'Associazione Stella del Vespro: usanze nel Medioevo.

Domenica (29-4-2012) ore 19,00: Ringraziamento del Comitato con Ida Zangara Amaradio.

Saluto dell'Assessore alla Cultura del Comune di Enna.

Recital di poesie con Floriana Solaro, Elia Nicosia, Alberto D'Italia di Giuseppe Musumeci, Enzo Barbera, Enrico Garra, Alberto D'Italia e Giuseppe Schepis.

I "Guitti" di Gaetano Libertino presentano: "Na Muglieri ppi du Mariti".

COLLABORERANNO I GIOVANI DEL ROTARACT CLUB DI ENNA PER TUTTA LA SETTIMANA

Tutti i cittadini sono invitati a visitare le mostre

Tutti i Giorni con inizio alle ore 9,30 fino alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18,50

IL SERVIZIO ALL'INTERNO E' ASSICURATO DAI "RANGERS"



ITER SU NAPOLEONE COLAJANNI

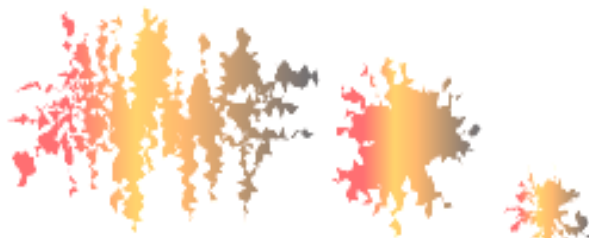
Da impegni presi precedentemente con le Istituzioni Scolastiche, si da notizia che è iniziato l'iter necessario per ridare il nome alla scuola dedicata a Napoleone Colajanni.

Si ringraziano tutti coloro i quali si sono interessati e continuano a farlo per ottenere l'intitolazione in favore del nostro benemerito concittadino.

Enna, 27 Marzo 2012



Comune di Enna
Assessorato Sport ed Eventi



Attività Sportive ed Eventi



Il Comitato ricorda il compianto amico

Pino Muzzicato,

deceduto il 19-03-2012, il quale è stato un pilastro dell'attività per tutti questi anni, con la sua efficacia presenza.

Si rivolgono sentite condoglianze alla famiglia.

ENNA: IERI ED OGGI IL PALAZZO SAVOCA



Palazzo Rosso



**CARTA D' IDENTITA' DEL
COMITATO PROMOTORE PER
I DIRITTI DEI CITTADINI**

Data di nascita: Aprile 1995

Residenza: Via Pietraperzia, 5 / 94100 Enna

Chi può aderirvi: tutti i cittadini che hanno a cuore i propri diritti e il buon governo della città.

Come si aderisce: sottoscrivendo un apposito modulo.

Quali impegni si assumono con la sottoscrizione: frequenza delle riunioni assembleari mensili.

Organi statutari: aderenti riuniti in assemblea.

Coordinatore: Gaetano Vicari

Vice Coordinatori: Marco Mancari Pasi

Quota d'iscrizione: nessuna

Quota annuale di associazione: nessuna

L'ASSEMBEA DEL COMITATO E' CONVOCATA L'ULTIMO MERCOLEDI' DI OGNI MESE, ALLE ORE 16,30 PRESSO I LOCALI SOCIALI DELLA CHIESA PARROCCHIALE MATER ECCLESIAE, CHE SI RINGRAZIA PER L'OSPITALITA' SITI IN VIA PIAZZA ARMERINA

PER AVERE INFORMAZIONI O PER INVIARE I VOSTRI ARTICOLI SCRIVETECCI ALL'INDIRIZZO E-MAIL: m.mancaripasi@alice.it



LETTERA AL SINDACO SUI PROBLEMI ENNESI

**ANNO XIII N. 2
FEBBRAIO 2012**

Lettera inviata al Sindaco. Ormai è passato più di un anno dal suo insediamento alla carica di Sindaco.

Questo Comitato ha chiesto ripetutamente, per iscritto di poter avere udienza con la S.V. per discutere dei problemi che nelle richieste sono stati evidenziati che per ricordare si allegano alcuni di essi:

Difendere la salute dei cittadini: difendere i servizi sanitari ad iniziare dell'HOSPICE; rendere servizi efficienti:

Servizi pubblici: pulizia della città; incrementare l'organico dei VV. UU. ; La riapertura dei gabinetti pubblici della Torre di Federico, del Castello di Lombardia, di Piazza Vittorio Emanuele, di Piazza Balata e Via A. Volta; provvedere per le pensiline; per la viabilità riprendere il servizio pubblico: Balata - Via Libertà; istituire il servizio per la Via Vittorio Emanuele; abbonamenti agevolati per il collegamento tra Enna e S. Anna; provvedere che ci siano nelle fermate gli orari, i percorsi;

Lavori pubblici: realizzare il senso unico nella Via S. Pietro; anche nella Via Torre di Federico; urbanizzare la Pergusina almeno fino all'ufficio delle entrate; per il cimitero installare un S.O.S.: Restaurare gli edifici: Benedettini, ex convento Cappuccini e la chiesa di S. Paolino; utilizzare i locali dell'ex convento dei cappuccini e dell'ex macello; revocare le denominazioni fatte della Toponomastica contestate: S. Maria del Popolo, Valverde, Rocca di Cerere ecc.

Turismo: valorizzare i vari siti con la installazione di apposite targhe; le segnaletiche; pubblicizzare il patrimonio turistico attraverso manifesti, pubblicazioni ecc.; valorizzare i quartieri completando la toponomastica con l'inserimento nelle vie il quartiere di appartenenza; la valorizzazione dei Santi e dei Beati ennesi; installare dei binocoli panoramici ed ascolto al Duomo e altrove.

Cultura: rendere a conoscenza la storia dei quartieri, vie, luoghi, anche nelle scuole; insegnare il dialetto nelle scuole; valorizzare la biblioteca; conferenze; concerti; la settimana culturale; Teatro; Musei Alessi e Archeologico con la riapertura; ripristinare i premi: Savarese e Neglia; recuperare i candelabri del Duomo.

Sport: restauro e illuminazione dello stadio Gaeta e ripristino della pista di atletica leggera;

Patrimonio: censimento e recupero di tutto il patrimonio della città compreso le grotte.

Collaborazione: Il Comitato è disponibile a collaborare per il rispetto delle cose della città con la Istituzione.

Purtroppo fin oggi non è stata data nessuna notizia di poter avere l'incontro. Pertanto si prega la S.V. di volere applicare la Statuto invece di essere continuamente disatteso. Si rimane in attesa, di un incontro.

Distinti Saluti

Enna 25 febbraio 2012

CHIESTO INCONTRO CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Lettera inviata al Presidente del consiglio comunale e.p.c. al Sindaco, ai Capi gruppi consiliari, e ai Consiglieri comunali.

Questo Comitato da quando la S.V. si è insediato da Presidente del Consiglio comunale, che ripetutamente e in ultimo il 30-1-2012 ha chiesto un incontro, anche appellandosi all'art.85 dello Statuto comunale che prevede che entro 30 giorni deve essere data risposta, non ha avuto invece nessuna risposta.

Questa violazione dello Statuto non sa il Comitato come piegarselo Perché?

Si prega pertanto ancora una volta di volerli fissare un incontro, sempre appellandoci a quanto previsto dallo Statuto comunale, per i problemi di Sua competenza, che si riportano ancora una volta:

1. Diffusione dello Statuto Comunale
2. Nomina del Difensore civico
3. Moltiplicare le bacheche da dislocare in diversi luoghi della città, S. Anna, S. Lucia, Ferrante e Pergusa, che annunciano i Lavori del Consiglio comunale e gli Atti più importanti deliberati
4. Attestati di benemeranza secondo quando previsto dallo Statuto comunale
5. Nomina delle consulte previste dallo Statuto comunale
6. Istituire iniziative per avvicinare i cittadini alle Istituzioni

In attesa di un cortese riscontro distintamente saluta.

Enna, 30 Gennaio 2012



DI CHI E' LA PIAZZA DI SANTA MARIA DEL POPOLO?

Lettera inviata al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale.

In questi giorni dai mezzi d'informazione si è appreso che il consigliere Scillia ha evidenziato un problema riguardante la Piazza di S. Maria del Popolo, facendo rilevare che quel suolo non è proprietà del Comune di Enna.

Ci sorprende questa notizia, poiché il Comune nel 1978 con tutta la prassi dovuta, ha speso dei soldi.

Per ricordare l'iter:

1. Inizia dalla G.M. con delibera n.2541 del 25-10-1978 dove disponeva all'Ufficio Tecnico di approntare un progetto per la sistemazione della "Piazza di S. Maria del Popolo";
2. Il progetto con la previsione della spesa di £ 160.000.000 venne consegnato all'Amministrazione il 27-11- 1978, che la G.M. con deliberazione n. 2506 del 31-12-1978 approvava;
3. I lavori furono consegnati alla Impresa I.M.E.C. il 31-01-1987;
4. I lavori furono completati il 07-07-1981; con deliberazione della G.M. n. 2461 dell'08-09-1983, veniva nominato il collaudatore nella persona dell'Ing. Giuseppe Rampello.
5. Inoltre successivamente sono state spese £ 65.889.654 "per la sistemazione di una fontana nella Piazza di S. Maria del Popolo".

Come mai orasi viene a sapere che quel terreno non è di proprietà del Comune e quindi si sono spesi del denaro in un suolo che non è suo?

Pertanto sarebbe cosa giusta dare completa informazioni ai cittadini di questa situazione.

Si rimane in attesa di un cortese riscontro

Enna 27 Febbraio 2012

LA QUARESIMA AD ENNA - MERCOLEDI' DELLE CENERI

Come si preparavano i nostri antenati alla Settimana Santa. Al contrario di quanto accade oggi, la Quaresima aveva ad Enna, aspetti decisamente severi, in netta contrapposizione del precedente carnevale, che culminava con veglioni e maschere nell'antico teatro, che allora di trovava nel palazzo Rizzuto, la cui facciata dava sulla piazzetta S. Paolo, dietro l'Abside del Duomo.

Il Mercoledì delle Ceneri, la gente si recava nelle chiese per ricevere sul capo il tradizionale pizzico di polvere. Le chiese venivano parate al lutto, i crocifissi velati, e nelle parrocchie veniva issato sino al tetto un telone che copriva l'abside dell'altare maggiore, mentre nelle case private, venivano gli specchi, coperti con veli. Quel giorno era l'inizio del Quaresimale. A questo proposito, vale la pena, ricordare alcuni episodi, che sono rimasti famosi nel tempo.

Nel 1795 nella Chiesa delle Anime Sante, furono allestite delle scene che rappresentavano le anime tra le fiamme del Purgatorio. Esse erano curate da confrati, i quali incappucciati e con lunghi tridenti in ferro, simboleggiando gli angeli che sorvegliavano le anime in espiatione. Nel 1805, per il Quaresimale, nella Chiesa delle Ree Pentite, furono stesi dei grandi teloni, con dietro dei lumi, che facevano trasparire scene del Paradiso e dell'Inferno. Nel 1873, il parroco di S. Bartolomeo, don Giuseppe Arangio, pensò di sceneggiare le sue prediche, e un giorno, per parlare dell'inferno, fece collocare sotto il palco, nascosto, il sacrista, perché rispondesse alle sue ardenti invocazioni. Accadde che durante la predica, il sacrista si appisolò e non poté rispondere al momento opportuno alle domande preventivamente concordate col parroco e svegliatosi improvvisamente, mentre don Giuseppe Arangio, con le braccia aperte e gli occhi rivolti al cielo invocava: "Caino, dove tu sei?", ancora insonnolito, rispose "Sono in Paradiso!". Per tutta la Quaresima, cortei di penitenti salivano in preghiera le scale delle chiese, mentre il digiuno e l'astinenza erano praticati in tutte le case. Inoltre venivano solennizzati tutti i Venerdì in onore dell'Addolorata e del Crocifisso di Santa Croce, presso la vecchia chiesa di Via S. Agata (demolita alcuni decenni fa).

Enna 15 Febbraio 2012

LA QUARESIMA FINO ALLA FESTA DELLA PASSIONE

La domenica anteriore a quella della Passione, stuoli pittoreschi di cittadini, si adunavano al Monte, presso la Torre di Federico II, il Convento di Montesalvo, la Chiesa dello Spirito Santo e la Vallata di S. Leonardo, per assistere allo sparo di mortaretti, seguito dal suono lugubre delle campane di tutte le chiese della città. Il Sabato della Passione, alle ore 12, si eseguiva un'altra forte sparatoria di mortaretti, risuonavano le campane a "morto" e cadeva nella Chiesa di San Leonardo, una grande tela, che era già stata distesa perpendicolarmente sin dal giorno delle Ceneri davanti all'altare maggiore sul quale appariva l' Ecce Homo.

Il Sacerdote, allora, faceva la "scappata", che consisteva: nel saltare furiosamente nel pulpito improvvisamente e con aspetto quasi furente, per il doloroso accaduto, iniziava il suo dire sulla passione di Cristo. Tale scena veniva dal popolo detta "La scappata".

A tal proposito viene ricordato un fatto curioso avvenuto nel 1895. Il Priore Arangio, con il suo fisico enorme e la voce baritonale, nel momento in cui cadde la tela che copriva il Simulacro dell'Ecce Homo, che si trovava nell'altare maggiore, poiché la porta era stretta al suo fisico, nel varcare la soglia per recarsi sul pulpito, urtò in uno spigolo e si fece male ad un ginocchio. Pertanto la scena risultò vera. Terminata la predica, si rifiutò di scendere da quella porticina bassa e stretta e così scavalca il parapetto e si lasciò cadere tra le braccia di alcuni volenterosi fedeli. La solennità della festa della Passione, cadeva nella Domenica antecedente a quella delle Palme. Si distingueva per tre principali caratteristiche: per il suono a mortorio delle campane della Chiesa in determinate ore della giornata durante il mese che precedeva la solennità; la cosiddetta "Salva della Passione" consistente nello sparo a salve di mortaretti, il Pomeriggio della domenica antecedente alla solennità, presso il Castello Vecchio (Torre di Federico), che era seguito dal contemporaneo suono a mortorio della campana della chiesa stessa della Passione, dalla Chiesa Madre e di altre chiese; e della "scappata".

Enna, 15 Febbraio 2012



LA STATUA DELLA MADONNA DELLA VISITAZIONE

Lettera inviata al Sindaco, agli Assessori comunali, al Presidente della Provincia e ai Consiglieri comunali.

Questo Comitato ha scritto già il 03-11-2011 facendo presente che sarebbe gradevole di essere quest'anno ripristinati i candelabri, da anni smontati, all'esterno del Duomo, il restauro dell' Organo da anni non più funzionante dato al restauro, che possa ritornare a suonare e magari facendo riascoltare *"Il trionfo della Vergine Maria sulle rovine di Cerere"* del 1789, musicata dal Maestro della Cappella Giuseppe Coppola, così anche eseguire serra-drammatica a quattro voci *"Sisora al Cisane"* che si cantava nel 1977 nella solennità di Maria SS della Visitazione scritta dal Sac. Giuseppe Bernardino Candrilli e musicata dal Maestro Giuseppe Coppola.

Inoltre occorre ricordare che nel 1797 con solenne cerimonia il Venerato Simulacro della Madonna fu incoronato dal Capitolo Vaticano e in quella occasione furono commissionate e distribuite delle medaglie d'argento e di rame e facendo anche distribuire dei mattoni smaltati di creta con l'effigie della Madonna. Potrebbe essere una buona idea.

Ora oltre a tutte queste cose menzionate, sarebbe anche giusto storicamente, in occasione dei 600 anni dell' acquisto nel 1492 e l'arrivo della Statua della Madonna, di realizzare oltre due iniziative: una erigere una Statua della Madonna della Visitazione a Montesalvo, al posto di quell'obelisco, impiantato alcuni anni fa, che allora il Comitato scrisse che non era il posto giusto, trasferendolo dietro il Campo Sportivo, vicino alla ringhiera che possa essere visto da lontano, mentre la Statua della Madonna, metterla in quel posto a Montesalvo che sarebbe il più indicato per la rievocazione della Visitazione che la Madonna, si recò da Santa Elisabetta, sua cugina a fargli visita, secondo la bibbia;

L'altra iniziativa, sempre per onorare la Madonna che "sotto il suo manto" Enna è stata preservata da tutti i vari fatti luttuosi come il terremoto, la peste, la siccità. E quella di erigere un'altra Statua della Madonna nella Piazza intestata a Santa Maria del Popolo, in omaggio della tradizione della zona da tutti continuamente così denominata.

Sarebbe come ricordare, quando nel 1740 in occasione della peste, il Gesuita Giovan Battista de Franciscis infervorò il popolo e fece erigere 15 croci nei vari quartieri della città dedicati in onore alla Madonna, secondo l'uso, per devozione e a ricordo di scampati pericoli, pestilenze, terremoti e siccità. Di queste croci ne esistono attualmente tre: quella di Montesalvo, Croce di Valverde, in via Orfanotrofio e quella di Piazza di Santa Sofia, rione Mulino a Vento, un'altra era posta sopra la Rocca di Cerere, purtroppo distrutta. Già il maestoso Duomo e un Monumento alla Madonna, perché custodisce da 600 anni la bella statua con tutti i giusti onori, essendo anche la Patrona di Enna. Erigere in quel posto un'altra statua per essere una fotocopia non ha senso. La Madonna ha bisogno che ogni giorno sia venerata e ricordata, negli insegnamenti di Cristo.

Enna 28 Febbraio 2012

I GETTONI DEI CONSIGLIERI COMUNALI E PROVINCIALI

Lettera inviata al Sindaco, agli Assessori comunali, al Presidente del Consiglio comunale, ai Consiglieri comunali, al Presidente della provincia, agli Assessori provinciali, al Presidente del Consiglio provinciale, ai Consiglieri provinciali.

Questo Comitato ha appreso dai mezzi d'informazione le indennità o i gettoni di presenza, liquidati ai Consiglieri comunali e provinciali nelle sedute dei loro Consigli e nelle Commissioni consiliari.

Purtroppo rileva la contraddizione fra il rigore delle spese e i sacrifici addossate ai cittadini e la sperequazione di spese delle Istituzioni comunali e provinciali dai quali sacrifici purtroppo non ne risultano. Infatti sempre dalle notizie fornite dai mezzi d'informazione risultano che sono stati pagati per le riunioni nell'Ente Provincia 657,000 euro complessivamente per seduta in un anno con 63 commissioni consiliari al mese.

Mentre per il comune di Enna, sono state liquidate 353,000 euro e di questa 259,000 euro solo per le Commissioni consiliari, per una media mensile di n. 55 sedute al mese. Occorre evidenziare che le differenze di spesa, sono dovute al costo della indennità: per la Provincia, il gettone è di 92,96 euro ciascuno, mentre quello del comune è di 56,02.

Questo Comitato già in data 24-06-2011 aveva scritto a tutte le istituzioni comunali, facendo presente che le indennità sono previste dalle leggi (giuste o sbagliate che siano), ma poiché la spesa è a carico dei cittadini, è giusto questi di chiedere il diritto di conoscere l'attività delle riunioni delle commissioni consiliari, poiché l'attività dei rispettivi Consigli, si può venire a conoscere perché le sedute sono pubbliche.

Si evidenzia e si ritiene giusto che in un momento di crisi che i cittadini sono aggravati di tantissimi sacrifici: disoccupazione, vari aumenti, tasse, retribuzioni, e pensioni bloccate, viabilità mal ridotta, ecc., chi rappresenta la collettività contribuissero a ridursi indennità e sedute, come hanno fatto alcuni comuni, mettendo al "servizio" dei cittadini passione e amore, come avveniva nel passato, senza essere "pagati" per un servizio amorevole a disposizione della città e dei cittadini.

Sicuramente questa sensibilità verrebbe premiata dai cittadini con il sostegno morale e sincero.

Sarebbe auspicabile e cosa giusta che nei mezzi di informazione ufficiale delle Istituzioni, Comune e Provincia venisse data comunicazione ai cittadini delle attività che viene svolta nelle Commissioni consiliari, così anche dei Consessi Civili.

Occorre dare atto in questo caso, che solo un consigliere comunale (Paolo Gargaglione), rispose alla lettera del 24-06-2011 dove si chiedeva di relazionare sull'attività consiliare, mettendosi a disposizione dandoci ad un appuntamento per un incontro il 03 -10-2011 dove venne il consigliere con un'ampia documentazione.

Si pregano le SS. LL. di dare cortesemente riscontro a questa nuova lettera ringraziandoli anticipatamente della loro sensibilità e puntualità. Distinti Saluti.

Enna, 27 febbraio 2012



INTITOLAZIONE DELL'I.S.S. "D. ALIGHIERI" A NAPOLEONE COLAJANNI

Lettera inviata al Presidente della Provincia Regionale, al Sindaco, al Prefetto, al Dirigente dell'U.S.T. al Dirigente Scolastico dell'I.S.S. "D. Alighieri", al Presidente del Consiglio Provinciale, al Presidente del Consiglio comunale.

Questo Comitato già il 27 febbraio 2002 scrisse alle autorità in indirizzo, evidenziando il disappunto suscitato nei cittadini dall'associazione del Liceo Classico e del Liceo Socio — psicopedagogico con la scomparsa dell'intitolazione di un istituto scolastico all'illustre concittadino Napoleone Colajanni, che aveva voluto l'istituzione della prima scuola superiore ad Enna.

Il Comitato invitava le autorità in indirizzo a operare per ridare all'Istituto "Dante Alighieri" il nome di "Napoleone Colajanni" e a promuovere la conoscenza del politico e del sociologo nelle scuole.

Il 6/10/2001 era stata allestita, nella Galleria Civica, una mostra dedicata a N.Colajanni" per promuoverne la conoscenza mediante la distribuzione di una brochure.

Da allora il Comitato non ha mai trascurato di promuovere iniziative in proposito.

Ultimamente si è voluto coinvolgere altri cittadini, docenti e non, che in una riunione hanno voluto stilare un documento da inviare a tutte le SS. LL. ribadendo la richiesta dell'intitolazione della scuola a Napoleone Colajanni per il rilievo che lo stesso ha avuto nella storia della città nulla togliendo alla levatura universale del divino poeta Dante Alighieri.

Riportiamo per intero il documento che diceva: Al termine della discussione si approva il seguente O.d.G. da proporre alle istituzioni.

I sottoscritti, riunitisi, presso i locali di Viale Diaz, 90.

PREMESSO che ritiene fondamentale per la coscienza civile di una società avere la memoria della propria storia e di chi ha illustrato con la sua opera la città in periodi e tempi diversi e con modi peculiari di ciascuno;

RILEVATO che, nell'intitolazione delle scuole, il criterio dell'attenzione alla storia e alla cultura del territorio è costantemente seguito e a livello locale e quello regionale e nazionale;

CONSIDERATO che Napoleone Colajanni ha illustrato la storia di Enna con il suo impegno civile e politico com'è attestato dalla stima dei suoi concittadini, i quali vollero intitolargli il Liceo Ginnasio quando era ancora in vita; Che lo stesso ha realizzato una notevole produzione di scritti di politica, sociologia economia, oltre a innumerevoli discorsi, tenuti in parlamento, di notevole spessore culturale e storico;

FANNO VOTO Perché i signori Consigli Provinciale e Comunale discutano dell'interesse della città a che l'istituzione scolastica che comprende il Liceo Classico, primo Istituto secondario della Provincia, già intitolato a suo nome, possa assumere l'intitolazione "N. Colajanni" per dargli il giusto rilievo nella coscienza della cittadinanza.

AUSPICANO Che il Presidente della Provincia e il Sindaco della Città siano parte attiva nella diffusione della conoscenza dell'opera e della figura di N. Colajanni e nella promozione dell'iniziativa per l'intitolazione dell'istituto allo stesso.

SI RENDONO DISPONIBILI A collaborare a qualsiasi iniziativa che possa diffondere la conoscenza di N. Colajanni presso la cittadinanza ennese.

Questo Comitato ha apprezzato, che, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è stata intitolata una sala nell'edificio ex - Colombaia al concittadino Colajanni, per la quale si auspica una valorizzazione anche con l'utilizzazione degli strumenti medici messi a disposizione dalla nipote Letizia Colajanni com'è stato rappresentato al Sig. Prefetto nell'incontro del 17 gennaio u.s.; plaude alla disponibilità dell'Assessore alla cultura e PI. della Provincia, che, in un incontro con la commissione cultura, ha espresso il suo piano tendente a privilegiare i protagonisti della storia e della cultura ennese nell'intitolazione delle scuole, le quali siano punto di riferimento per la valorizzazione della loro opera e attività; da atto al comune di Enna, nei suoi diversi organi istituzionali, di avere mostrato sollecita sensibilità nell'approvare un ordine del giorno per l'intitolazione dell'Istituto Superiore Statale a "N. Colajanni".

Il Comitato chiede un incontro con le SS. LL. per trovare validi percorsi al fine di concretizzare, nel più breve tempo possibile, la proposta di intitolazione a una personalità, N. Colajanni, di alta levatura sociale, politica, morale e culturale, venendo incontro alla diffusa attesa dei cittadini.

Restando in attesa delle iniziative delle SS. LL. , si inviano distinti saluti.

Enna, 27 febbraio 2012

CARTA D' IDENTITA' DEL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI

Data di nascita: Aprile 1995

Residenza: Via Pietraperzia,5 /94100 Enna

Chi può aderirvi: tutti i cittadini che hanno a cuore i propri diritti e il buon governo della città.

Come si aderisce: sottoscrivendo un apposito modulo.

Quali impegni si assumono con la sottoscrizione: frequenza delle riunioni assembleari mensili.

Organi statutari: aderenti riuniti in assemblea.

Coordinatore: Gaetano Vicari

Vice Coordinatori: Marco Mancari Pasi

Quota d'iscrizione: nessuna

Quota annuale di associazione: nessuna

**L'ASSEMBEA DEL COMITATO E' CONVOCATA
L'ULTIMO MERCOLEDI' DI OGNI MESE, ALLE
ORE 16,30 PRESSO I LOCALI SOCIALI DELLA
CHIESA PARROCCHIALE MATER ECCLESIAE,
CHE SI RINGRAZIA PER L'OSPITALITA'
SITI IN VIA PIAZZA ARMERINA**

**PER AVERE INFORMAZIONI O PER
INVIARE I VOSTRI ARTICOLI
SCRIVETECCI ALL'INDIRIZZO
E-MAIL: m.mancaripasi@alice.it**



INCONTRO CON IL PREFETTO DI ENNA

Il giorno 17 Gennaio 2012 il Prefetto di Enna Dott.ssa Clara Minerva ha incontrato una delegazione del Comitato promotore per i diritti dei cittadini, composta da Edwige Posabella, Clelia Cascio, Maria Prato, Giuseppe Marzilla e Gaetano Vicari.

Diversi sono stati i problemi prospettati, dalla utilizzazione dei locali dell'ex Colombaia, concedendo alcune aule scolastiche all'istituto Regionale d'Arte, alla valorizzazione della Sala intestata a Napoleone Colajanni, con mostre, conferenze ed esposizione di cimeli, dall'apertura della Chiesa di S. Michele a quella del Museo Alessi, da una migliore fruizione del Museo Archeologico con i reperti contenuti nelle 20 casse recuperati dai lavori nell'ex Banca d'Italia nel 1987, a tutti i Beni culturali recuperati dalla Chiesa di S. Paolino.

Anche sono stati evidenziati i disagi dei cittadini che si trovano a subire nella sede della Posta Centrale, per le interminabili file, senza poter usufruire della prenotazione attraverso il numero d'ordine, prima esistente, costringendo particolarmente gli anziani, per non perdere il "posto" della fila a stare in piedi per ore. Altro problema riguarda la nuova disposizione di avere le cattedre nella macchina, che necessita di una divulgazione delle norme per la utilizzazione, con degli accorgimenti necessari e opportuni.

Il Prefetto molto sensibile a tutti i problemi esposti ha dato assicurazione del suo interessamento, per la soluzione dei problemi evidenziati. Inoltre marginalmente ai problemi evidenziati è stato fatto presente al Prefetto, il rischio dei locali ristrutturati che rimangono chiusi, dopo avere speso dei miliardi di lire, come l'ex macello, che può essere utilizzato per palestra comunale, la preparazione dei gruppi folcloristici e teatrali ed altro; così vale per l'ex convento dei cappuccini, con 50 stanze, anche può correre il rischio l'ex CISS di Pollicarini, dopo terminati i lavori, del Centro polifunzionale a carattere regionale per i malati fisici e psichici, la proposta partita da questo Comitato fin dal 1996 e accolta sensibilmente dell'allora Sindaco Ing. Antonio Alvano e dal Dott. Francesco Naro Direttore dell'USL ed a continuato con l'interessamento così per il finanziamento l'opera di 16 miliardi di lire aggiungendosi un altro milione di Euro. Alla riunione era presente il V. Prefetto Vicario Dott. Caccamo.

Enna, 18 Gennaio 2012

**ANNO XIII N. 1
GENNAIO 2012**

SOMMARIO

Incontro Prefetto	Pag.1
I 600 anni della Mad.	Pag.1
La Madonna 11 Gen.	Pag.2
Chiesa di Montesalvo	Pag.2
Incontri chiesti	Pag.2
Mater Ecclesiae	Pag.3
Ricorrenze importan.	Pag.3
Difendiamo la Sport	Pag.4
Accorpamento Scuole	Pag.4
Carta d'Identità Co.	Pag.4

ALCUNE INIZIATIVE POSSIBILI PER I 600 ANNI DELLA MADONNA AD ENNA

Lettera inviata al Sindaco. Questo Comitato facendo riferimento all'incontro avuto il giorno 23-11-2011 nei locali polifunzionali per l'Anno mariano dedicato ai 600 anni della statua della Madonna ad Enna, sottopone alla Sua attenzione quanto segue:

1. Sarebbe cosa gradevole nell'occasione della ricorrenza se venissero ricollocati restaurati i lampioni da anni, in riparazione che si trovavano all'esterno del Duomo. Fare ritornare restaurato l'Organo della cantoria per poter fare eseguire con il coro fra l'altro una composizione del maestro Giuseppe Coppola del 1789 "Il Trionfo della Vergine Maria sulle rovine di Cere-re" che poi diventò anche bandistica.
2. Vi sarebbe anche di fare eseguire l'azione sacra-drammatica a quattro voci "Sisora al Cisone" che si cantava nel 1877 nella solennità di Maria SS. della Visitazione, scritta da Sac. Giuseppe Bernardino Candrilli, musicata dal maestro di Cappella Giuseppe Coppola, padre del più conosciuto Pietro.
3. Esporre nella facciata del Duomo come veniva esposto nel passato il quadro che ricorda quando si convertì l'emiro arabo Kamuth al cristianesimo dove fece da padrino il Conte Ruggero

Nel 1797 con solenne cerimonia il venerato Simulacro della Madonna fu incoronato dal Capitolo Vaticano. In quell'occasione furono commissionate delle medaglie di argento e di rame e furono distribuite dei mattoni smaltati di creta con l'effigie della Madonna. Sarebbe bene rilanciare una simile idea

Inoltre

1. Il 15 Dicembre 2011 nella Chiesa del Carmine alle ore 18:00, sarà celebrata una Messa Bizantina da Papàs Luigi Lucini della Martorana di Palermo dedicata al concittadino S. Elia (già avvenuta).
2. Il 12 Gennaio 2012 sarà fatta una visita guidata nella Chiesa di Montesalvo con annesso convento con il Prof. Giuseppe Marzilla (già svolta). Altre visite sono previste nella chiesa di S. Agostino con l'annesso ex Convento Agostiniano, il primo costruito ad Enna nel 1004; nella Grotta dei Santi e possibilmente al Duomo.
3. Come sempre sarà ricordata la Madonna dell'11 Gennaio, che salvaguardò la nostra città dal terremoto del 1693 che distrusse e danneggiò gran parte della Val di Noto con circa 70.000 morti.
4. Ci sarà la Settimana Culturale con il tema: "Enna prima e dopo", dal 22 al 29 Aprile 2012, ci sarà una rappresentazione teatrale dedicata all'avvenimento dei 600 anni della statua della Madonna ad Enna insieme con la compagnia teatrale dei "Guitti" di Gaetano Libertino.
5. Saranno ricordati i 100 anni delle Canossiane ad Enna da Carlo Greca e la sua compagnia.

Altre iniziative che ci saranno durante l'anno 2012 saranno comunicate.

Enna, 03 Novembre 2011



RICORDATA LA MADONNA DELL'11 GENNAIO

Giorno 11 Gennaio, è stata ricordata al Duomo con una solenne cerimonia religiosa la Madonna detta dell'11 Gennaio.

Ettore Liborio Falautano nella Monografia del 1909, scriveva: "Nella Chiesa Madre si festeggiano in gran pompa, fra le più importanti la Madonna dell' 11 Gennaio. Questa festa fu istituita per rendimento di grazia alla SS. Vergine, perché l'11 Gennaio 1693 la città restò salva dal terremoto, che tanti danni e tante vittime fece in Sicilia". Lo stesso Falautano nel 1929, in un altro suo documento dedicato alle feste religiose, scriveva: "Come nella festa di S. Primo il 3 luglio, così per la festa della Madonna dell'11 Gennaio, oltre che nella festa della Patrona, sono caratteristiche le cosiddette pirturi (aperture) cioè lo scoprimento della Madonna, la quale viene posta sull'altare maggiore, in mezzo ad un padiglione, formato da splendido parato, confuso da una miriade di candele. Il padiglione è chiuso da una cortina la quale ad un dato momento della funzione, viene scoperto e la Madonna, appare circondata di luce e da riflessi aurei del parato".

L' 11 Gennaio, ci fa ricordare quando nel 1693 il terremoto in Sicilia, con due scosse tra il 9 e l'11 Gennaio distrusse quasi tutti i paesi della Val di Noto. I morti furono oltre settantamila e, circa settanta paesi distrutti o danneggiati. Per lo scampato pericolo nell'allora Castrogiovanni, la Collegiata della Chiesa Madre, eretta il 30 - 6 -1703, stabilì di solennizzare il giorno 11 Gennaio in grande pompa una cerimonia religiosa, fra le più importanti in onore a Maria SS. della Visitazione, per rendimento di grazia, perché la città restò salva dal terremoto.

Forse non tanti cittadini conoscono lo scopo di questa festa dell'11 Gennaio e ciò sarebbe giusto che una maggiore attenzione venisse ricordato anche per la parte storica, così anche, con una grande partecipazione di fedeli al Duomo in quel giorno. Occorre ricordare che il popolo anche altre volte ha manifestato ringraziamenti alla Madonna l'ha fatto nel 1740, con la erezione della croce di ferro che si trova nei pressi di Montesalvo, così pure con quella che si trova su un poggiolo nella Via Croce Valverde le quali furono assieme ad altre croci erette, nei vari rioni della città, perché Enna fu preservata dalla peste. L'animatore di fare erigere queste croci fu il Gesuita G. Battista De Francisc.

Enna, 23 Gennaio 2012

INVITO ALLA PARTECIPAZIONE NELLA CHIESA E NEL CONVENTO DI MONTESALVO

Giovedì 12 Gennaio alle ore 17, si svolgerà (già svolta) una visita guidata nella Chiesa di Montesalvo con l'annesso convento.

La Chiesa fu costruita nel 1595, è ricca di storia, così anche il convento, dove vengono ricordati i più conosciuti che furono ospitati, padre Gaetano Tambè, padre Antonio e frà Benedetto, detto fra binidittu.

La Chiesa il 2 Luglio, ospita per due settimane il Simulacro della Vergine Maria, Patrona di Enna, che partendo dal Duomo attraversa tutta la città. La Chiesa contiene oltre importanti quadri e statue di Santi, il corpo integro del Beato Angelo lo Musico del 1610, conservato in una teca di cristallo.

Il Santuario che ha il titolo di "Santa Maria di Gesù di Montesalvo" si affianca alla Cappella originaria fatta erigere nel 1307 dal Cavaliere di Malta Don Giovanni Grimaldi nell'intento di cancellare le feste popolari e i baccanali in nome di Cerere, Proserpina e Bacco che avevano la loro conclusione a Montesalvo nel tempio di Bacco, dopo il 1412, con la festa cristiana della Madonna della Visitazione. In una delle Cappelle vi è un Crocifisso attribuito a Frate Umile da Petralia (Francesco Pintorno 1580-1639) con il fondo in legno artisticamente intagliato ed a foglia d'oro del 1626 che contiene a contorno del Cristo cinquantadue reliquie di Santi del 1600.

Il Convento, sorse nel 1576, prima fu abitato dai Padri Riformati detti Zoccolanti e dal 1620 vi succedettero i Padri Minori Riformati che attualmente vi si trovano.

Molto bello il chiostro composto da 28 arcate del XVI sec. è il più grande tra i conventi Francescani di Sicilia. Al centro vi è un artistico e bellissimo pozzo. In questo Convento si viene a conoscenza da scrittori che vi è seppellita la Venerabile Elisabetta Ciraulo, nata a Castrogiovanni nel 1561 e morta il 6 febbraio 1627. Alla Sua morte la folla fece a pezzi la sua tunica per trarne delle reliquie e Dio per mezzo di esse, operò molti miracoli. **Si annuncia che giorno 6 Febbraio 2012 vi sarà una messa a questa Venerabile con la divulgazione della Sua storia.**

Per conoscere questi due importanti luoghi religiosi che sono stati illustrati dal Preside in pensione Prof. Giuseppe Marzilla.

Enna, 04 Gennaio 2012

INCONTRI CHIESTI CON LE ISTITUZIONI

Il Comitato Promotore per i Diritti dei Cittadini nel proseguire la sua attività a chiesto alcuni incontri con i maggiori rappresentanti delle Istituzioni locali per i vari problemi di competenza:

1. Incontro con il Sindaco di Enna.
2. Incontro con il Presidente del Consiglio comunale di Enna.
3. Incontro con l'Assessore al Bilancio, Tributi e Patrimonio del Comune di Enna.
4. Incontro con l'Assessore al Cimitero e Agricoltura del Comune di Enna.
5. Incontro con l'Assessore alla Viabilità del Comune di Enna.
6. Incontro con l'Assessore allo Sport e Spettacoli del Comune di Enna.
7. Incontro con l'Assessore alla Cultura alla P.I., Biblioteca, Musei del Comune di Enna



FESTEGGIAMENTI NELLA CHIESA DELLA MATER ECCLESIAE

Il 14 Dicembre è stato l'anniversario della edificazione della Chiesa della Mater Ecclesiae che però è stato festeggiato Domenica 18 Dicembre.

La Chiesa fu inaugurata il 14 Dicembre 1996 dal Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina Mons. Vincenzo Cirincione Poi l'8 Marzo del 2005 in occasione della festa della Madonna della Mater Ecclesiae è venuto per la prima volta il Vescovo Michele Pennisi.

La Chiesa che fu da un progetto voluto da Don Guido Mazzuchelli (il 15-8-1966), per la esigenza pastorale, poiché prima funzionava quella di Cappuccini, ma ormai da tempo chiusa, è stata costruita solo con le offerte dei fedeli. Questo viene sempre ricordato dal parroco Don Angelo Lo Presti, che orgogliosamente parla dei suoi parrocchiani, così anche del progettista Francesco Paolo Prestipino. Questa è una testimonianza diretta di come la comunità si sia attivata e abbia partecipato economicamente alla realizzazione della Chiesa. Occorre anche sottolineare il merito avuto dall'attuale parroco Don Angelo Lo Presti che è stato il propulsore di questa realizzazione, che i parrocchiani hanno ricambiato con la fattiva collaborazione.

Sono passati tanti anni da quando esiste la Chiesa ed è sempre giovane e accogliente e lo dimostrano i tantissimi fedeli che partecipano alle varie iniziative come il sostegno che viene dato alla missione di Cristina Fazzi nello Zambia.

Storicamente la zona cosiddetta macello, per la costruzione del già esistente mattatoio comunale, era prima adibita a colonia estiva per i ragazzi. Non vi erano altre abitazioni, se non il macello, uno sconcio canile e i resti di una chiesa intestata a S. Filippo, come ricorda qualche anziano.

Tutta la zona adiacente del nuovo Viale Diaz, prima era tutta a terra battuta senza fabbricati e quindi abitanti. Oggi è invece la zona nuova, da quando negli anni '50 e '60 l'Istituto Case Popolari iniziò a fabbricare le case per abitazioni.

La zona del macello ricorda anche un episodio luttuoso. Quando entrarono gli angloamericani in Sicilia, durante un notturno bombardamento, nel luglio 1943, soldati italiani, di passaggio ad Enna, erano alpinisti che qualche sera prima avevano cantato in coro davanti all'Albergo Belvedere, durante il fuggi fuggi per ripararsi dal bombardamento aereo, allontanandosi dai luoghi colpiti, ignari della topografia dell'altopiano, precipitarono nei luoghi sottostanti sfracellandosi miseramente. Ciò avvenne nella zona di Papardura, precipitando dalla zona macello, allora ampia prateria.

Enna, 17 Dicembre 2011

RICORRENZE IMPORTANTI

Giorno 6 Gennaio non solo è la ricorrenza dell'Epifania che ricorda quando i re magi e i pastori si recarono nella grotta di Betlemme ad adorare il figlio di Dio, portando oro, mirra e incenso, mentre i pastori portavano gli agnellini e per i bambini l'Epifania porta i regali, ma quest'anno il 6 Gennaio ricorda quando nel 1412 partirono da Enna per Venezia due Senatori dell'Università e due Dignitari della Chiesa di Santa Maria Maiuri, così si chiamava allora la Chiesa Madre, per acquistare un bel Simulacro della Vergine per dimenticare i culti di deità pagane.

L'arrivo della Statua della Madonna in città fu il 29 Giugno 1412 dove si trovano ancora i resti della Chiesa della Madonna delle Grazie, nelle vicinanze della Chiesa di S. Calogero presso il Castello di Lombardia. Ora ricordare i 600 anni della Statua della Madonna della Visitazione ad Enna, non solo riempie di gioia il popolo ennese, ma si ritiene fortunato per avere salvato da catastrofi, perché la Madre di Gesù ha protetto sempre la città di Enna, dalla pestilenza del 1575, al terremoto del 1693, quando l'11 Gennaio distrusse e danneggiò paesi della Val di Noto, dove vi furono 70.000 morti, che la città, la ricorda ogni anno ed assume particolare funzione per avere salvato Enna. La Madonna ha fatto pure un grande miracolo, quello di avere soppiantato il culto pagano di Cere e acclamata protettrice e Patrona della città di Enna.

E' giusto ricordare che tra coloro i quali partirono per commissionare la statua l'unico che se ne intendeva era Mastro Luigi Catalani originario di Spagna (Catalogna) che teneva bottega di ebanista e intaglio del legno nella Plaza Major o delle Case Grandi. Come è giusto ricordare storicamente come si raggiunse l'idea di acquistare il Simulacro e divulgare il culto della Madonna.

Il Culto ebbe origine nei primi anni del Secolo XIV quando nel 1307 la regina Eleonora (sarebbe anche il caso di intitolargli una via) moglie di Federico II d'Aragona eresse la maestosa Chiesa Madre dedicata alla SS. Vergine.

Il Papa Urbano VI il primo ottobre 1389, perché il popolo di Castrogiovanni abbattesse il culto pagano istituì la festa della Madonna della Visitazione. Prima di questa festa si faceva quella della Madonna di Loreto, sotto il titolo di S. Maria della Potenza, nell'antica chiesa attaccata al Convento di S. Francesco di Paola, dopo che fu anche la Chiesa di Valverde.

Il culto della Patrona della città nei primi anni fu chiamata Maria Assunta. La festa della Madonna della Visitazione, per solennizzarla nel modo più festoso e devozione verso la Vergine, inizia la preparazione il 2 Giugno.

Nell'anno 1674 il Principe di Assoro, qui abitante, volle solennizzare Maria della Visitazione a proprie spese con grande pompa, stanziando trentamila scudi, iniziando un mese prima ogni giorno con spari di mortaretti, con lo scampanio delle campane e dieci giorni prima diede ordine che si "bandizzasse" detta solennità per tutto il regno per far accorrere da tutte le parti della Sicilia tutti gli strumenti strepitosi festivi; vennero infatti più di duecento epici tamburi, con trenta partiti di strumenti e trombette ed altri simili strumenti sonori. Durante l'anno ci saranno altre occasioni da ricordare altri episodi storici del culto della Madonna della Visitazione.

Enna, 04 Gennaio 2012



DIFENDIAMO LA STORIA DELLO SPORT DI ENNA

Chi ha interesse di voler fare scomparire il calcio ad Enna? Non si sa se ce'ne sono e per quali motivi.

La realtà è che fra l'indifferenza di tutti si sta uccidendo uno dei pilastri della storia dello sport ad Enna e cioè il calcio. Avere lasciato tutto il peso sulle spalle di qualcuno che non può fare molto di più che gestire l'emergenza fa pensare che a nessuno importa la fine di questo sport.

Occorre ammirare il coraggio di Peppino Cannarozzo che sta dimostrando che ha a cuore i colori di Enna e che non finisca nel nulla la storia del calcio ad Enna. Forse per onorare il suo passato da bravo calciatore e altrettanto allenatore. Ma altri?

Non può questo sport scomparire, perché altrimenti diventa anche un rischio reale continuare ad avere il campo sportivo "Gaeta". Forse è questo l'obiettivo? Ci vuole uno scatto di coraggio e di amore da tutti gli appassionati dello sport, perché difendere il calcio è difendere l'impianto sportivo "Gaeta". Anche gli altri sport che non sono di meno, utilizzando lo stadio per tutte le manifestazioni sportive e non come questo Comitato ha sostenuto in una lettera inviata al Sindaco e nell'incontro avuto con il Presidente del CONI.

Altri tempi quando la squadra aveva giocatori da ogni parte d'Italia fino a Trieste con il giocatore Mondo, dalla Calabria con Giuseppe Caccamo, con Chiericatti da Ferrara e poi Gonfaloniere, Carnevale e tanti altri meritevoli di stare nell'albo d'oro del calcio ennese. Naturalmente non dimenticando gli ennesi come Leonardo Cino che giocò nella Serie C quando Enna raggiunse questo traguardo per la terza volta. Certamente vanno ricordati i dirigenti Pirrello, Bonasia, Bonasera e altri che hanno messo oltre la passione parte del finanziamento. Poi ci sono Alfredo Randazzo e altri come Gaetano Napoli che hanno messo molta passione assieme ai Fundrisi, Iannello assieme ai giornalisti Gigetto Restivo, Mario Grimaldi e altri.

Si rilanci l'orgoglio con abbonamenti agevolati, con sottoscrizione, per ridare fiducia ai giocatori e all'allenatore, come quando negli anni '70 con Alfredo Randazzo e compagni, con le proprie macchine si facevano le trasferte, per sanare i debiti e financo portare Enna in Serie C.

TUTTI AL GRIDO FORZA ENNA

Enna, 27 Dicembre 2011

PERCHE' ACCORPARE LE SCUOLE MEDIE "PASCOLI" E "GARIBALDI" ?

In questi giorni dai mezzi d'informazione si sta approntando l'intenzione e decisione di accorpare due scuole: la Scuola Media "Pascoli" e la "Garibaldi".

Non è sufficiente chiarita la vicenda e cioè se saranno unificati in un solo locale, se prevarrà la denominazione della scuola "Pascoli" o "Garibaldi" come è successo per il liceo Ginnasio e il Magistrale, facendo scomparire il nome di Napoleone Colajanni la quale intestazione del liceo risaliva al Gennaio 1921, mentre era in vita lo stesso Colajanni unico caso nella storia tanto era grande la personalità, ma che purtroppo i suoi concittadini non l'ho hanno difeso abbastanza con tutto il rispetto per Dante Alighieri.

Allora questo Comitato ha difeso la storia di quel liceo Ginnasio intestato a Napoleone Colajanni, come oggi difende sia il "Pascoli" che "Garibaldi" che non vanno assorbiti l'uno all'altro, ma semmai, se unificazione ci deve essere, mantenere tutte e due denominazioni, con la coeintestazione.

Si potrebbe dire che questa discussione è marginale di fronte al problema di fondo, se è giusto accorparlo o no, quali possono essere i vantaggi o meno, se si è d'accordo ad accorparli o no.

Ma anche quello che può considerarsi marginale, occorre tenerlo presente, perché non va a finire come la Scuola di Napoleone Colajanni, che questo Comitato insiste di ridargli la denominazione ad iniziare quando la Scuola del Liceo Classico, ritornerà nei suoi storici locali del 1891 nell'ex edificio del Collegio dei Gesuiti autore il nobile Francesco Rotondo, tra gli anni 1641-1616, il quale assegno la per quel collegio la somma di Scudi 18.000, mentre l'Università di Castrogiovanni versava la erudita somma di Once 200 per propugnare e favorire l'attività di educare e di istruzione dei Padri Gesuiti che allora occupavano un posto insigne e in varie città esclusivo nel campo dell'istruzione.

Dopo l'espulsione dei Gesuiti nel 1767 e soppresso il monastero di S. Chiara, l'edificio fu adibito a scuola primaria e secondaria, ospitando la scuola Elementare di Santa Chiara e il Liceo Ginnasio Napoleone Colajanni.

Si faccia giustizia con la storia.

Enna, 29 Dicembre 2011

CARTA D' IDENTITA' DEL COMITATO PROMOTORE PER I DIRITTI DEI CITTADINI

Data di nascita: Aprile 1995

Residenza: Via Pietraperzia, 5 / 94100 Enna

Chi può aderirvi: tutti i cittadini che hanno a cuore i propri diritti e il buon governo della città.

Come si aderisce: sottoscrivendo un apposito modulo.

Quali impegni si assumono con la sottoscrizione: frequenza delle riunioni assembleari mensili.

Organi statutari: aderenti riuniti in assemblea.

Coordinatore: Gaetano Vicari

Vice Coordinatori: Marco Mancari Pasi

Quota d'iscrizione: nessuna

Quota annuale di associazione: nessuna

L'ASSEMBEA DEL COMITATO E' CONVOCATA L'ULTIMO MERCOLEDI' DI OGNI MESE, ALLE ORE 16,30 PRESSO I LOCALI SOCIALI DELLA CHIESA PARROCCHIALE MATER ECCLESIAE, CHE SI RINGRAZIA PER L'OSPITALITA' SITI IN VIA PIAZZA ARMERINA

PER AVERE INFORMAZIONI O PER INVIARE I VOSTRI ARTICOLI SCRIVETECCI ALL'INDIRIZZO E-MAIL: m.mancaripasi@alice.it